

Diaverum Italia S.r.l.  
Modello di Organizzazione,  
Gestione e Controllo



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,  
GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.  
231/2001 DI**  
*DIAVERUM ITALIA S.r.l.*

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e del Socio Unico del 27.11.2024

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

## **1. Indice**

1. Indice .....	2
<b>PARTE GENERALE.....</b>	<b>4</b>
1. INTRODUZIONE.....	4
2. IL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231 .....	5
2.1. LE SANZIONI APPLICABILI ALL'ENTE.....	11
2.2. RAPPRESENTANZA DELL'ENTE IN GIUDIZIO .....	14
3. ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO QUALE CAUSA ESIMENTE DELLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE.....	14
4. DESCRIZIONE DELLA REALTÀ AZIENDALE DI DIAVERUM.....	16
4.1. La realtà organizzativa di Diaverum.....	18
4.2. Gli strumenti di Governance di Diaverum .....	19
4.3. Il Codice di Condotta .....	20
5. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E METODOLOGIA SEGUITA PER LA SUA PREDISPOSIZIONE .....	22
5.1. Premessa.....	22
5.2. Il progetto per la realizzazione del proprio modello .....	22
5.3. FASE I - Identificazione delle "Aree Sensibili" (Risk Assessment) .....	24
5.4. FASE II - Gap Analysis .....	24
5.5. FASE III - Realizzazione del sistema di controllo interno.....	26
5.6. Approvazione formale del Modello e nomina dell'OdV .....	27
6. ORGANISMO DI VIGILANZA .....	28
6.1. Identificazione, collocazione e requisiti di funzionamento .....	28
6.2. Funzioni e poteri dell'OdV.....	29
6.3. Identificazione dell'OdV.....	34
6.4. Attività di reporting verso l'OdV.....	37
6.5. Il canale di segnalazione predisposto per le segnalazioni whistleblowing e il ruolo dell'OdV 42	
6.6. Il rapporto da parte dell'Organismo di Vigilanza nei confronti degli organi sociali.....	44
6.7. Le norme etiche che regolamentano l'attività dell'OdV .....	45
7. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE .....	47
8. LINEE GUIDA DEL SISTEMA SANZIONATORIO .....	49
8.1. Consiglio di amministrazione .....	51
8.2. Agenti e Collaboratori esterni .....	52
8.3. Misure nei confronti dei segnalanti per eventuali segnalazioni rivelatesi infondate .....	52
8.4. Misure nei confronti di coloro che violano le garanzie previste in tema di segnalazione whistleblowing .....	53
9. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE .....	53
10. I REATI APPLICABILI.....	56
<b>2. NOTE CONCLUSIVE.....</b>	<b>57</b>

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

**ALLEGATI**

- **Allegato 1:** Codice di Condotta
- **Allegato 2:** Appendice contenente l'elenco dei reati presupposto rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001
- **Allegato 3:** Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (pubblicato sul sito internet, sezione Società Trasparente)
- **Allegato 4:** Procedure del Modello 231 di Diaverum Italia (pubblicate sulla rete intranet, nelle sezioni: "Policy aziendali" e "IMS-Documents")

Tutti gli allegati, ed in generale tutte le policy e le procedure aziendali applicabili a Diaverum anche laddove non allegati al presente documento, sono considerati parte integrante ed essenziale del Modello.

## PARTE GENERALE

### 1. INTRODUZIONE

Il D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 rubricato *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300”* (di seguito anche **"D.lgs. 231"**), trova la sua genesi in alcune convenzioni internazionali e comunitarie ratificate dall’Italia che impongono di prevedere forme di responsabilità degli enti collettivi per talune fattispecie di reato.

Secondo la disciplina introdotta dal D.lgs. 231, infatti, le società possono essere ritenute “responsabili” per alcuni reati commessi o tentati, nell’interesse o a vantaggio delle società stesse, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti “in posizione apicale” o semplicemente “apicali”) e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi (art. 5, comma 1, del D.lgs. 231)<sup>1</sup>.

La responsabilità amministrativa delle società è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato e si affianca a quest’ultima.

Tale ampliamento di responsabilità mira sostanzialmente a coinvolgere nella punizione di determinati reati il patrimonio delle società e, in ultima analisi, gli interessi economici dei soci i quali, fino all’entrata in vigore del decreto in esame, non pativano conseguenze dirette dalla realizzazione di reati commessi, nell’interesse o a vantaggio della propria società, da amministratori

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

e/o dipendenti.

Ai sensi del D.lgs. 231, alle società sono applicabili, in via diretta ed autonoma, sanzioni di natura sia pecuniaria che interdittiva in relazione a reati perpetrati da soggetti funzionalmente legati alla Società ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 231.

La responsabilità amministrativa è, tuttavia, esclusa se la Società ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo idonei a prevenire reati della stessa specie.

Tale responsabilità è, in ogni caso, esclusa se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi<sup>1</sup>.

## **2. IL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231**

In base al D.lgs. 231/2001, l'ente può essere ritenuto responsabile soltanto per i reati espressamente richiamati dal D.Lgs. 231/2001, se commessi nel proprio interesse o a suo vantaggio dai soggetti qualificati ex art. 5, comma 1, del D.lgs. 231/2001 stesso<sup>2</sup>.

Le fattispecie di reato suscettibili di configurare la responsabilità amministrativa della Società sono soltanto quelle espressamente indicate dal

---

<sup>1</sup> Art. 5, comma 2, del D.lgs. 231: "Responsabilità dell'ente – L'ente non risponde se le persone indicate nel comma 1 hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi".

<sup>2</sup> L'articolo 23 del D.lgs. 231 prevede inoltre la punibilità dell'ente qualora, nello svolgimento dell'attività dello stesso ente a cui è stata applicata una sanzione o una misura cautelare interdittiva, siano trasgrediti gli obblighi o i divieti inerenti a tali sanzioni e misure.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

legislatore all'interno del Decreto, che, al momento dell'emanazione contemplava solo alcuni reati nei confronti della Pubblica Amministrazione. Il legislatore, anche in applicazione di successive direttive comunitarie, ha, nel corso degli anni, notevolmente ampliato il catalogo dei Reati sottoposti all'applicazione del D.lgs. 231/2001, che oggi comprende, in particolare:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione e contro il patrimonio della Pubblica Amministrazione (art. 24<sup>3</sup> e 25<sup>4</sup>);
- Reati informatici e trattamento illecito di dati (art. 24- bis<sup>5</sup>);

---

<sup>3</sup> Il reato è stato introdotto con la prima pubblicazione del d.lg.231/2001. Il successivo D.lgs. 14 luglio 2020 n. 75 ha previsto la punibilità dell'ente anche nel caso di frodi nelle pubbliche forniture e ha esteso l'operatività dell'illecito penale di cui all'articolo 25 comma 1 d.lgs.231/2001 alle medesime condotte poste in essere nei confronti dell'Unione Europea. Inoltre, ha ampliato il novero dei reati presupposto con riferimento alle erogazioni indebite a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale di cui all'articolo 2 della legge 23 dicembre 1986, n. 898.

Con L.137/2023 sono stati introdotti: il reato di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) e il reato di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.).

<sup>4</sup> Il reato è stato introdotto con la prima pubblicazione del d.lg.231/2001. L'art. 5 del D.lgs.14 luglio 2020 n. 75 ha previsto la punibilità dell'ente anche in relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 314, primo comma c.p. (Peculato), 314-bis (Indebita destinazione di denaro e cose mobili) e 316 c.p. (Peculato mediante profitto dell'errore altrui), ove i reati vengano commessi offendendo gli interessi finanziari dell'Unione europea.

<sup>5</sup> Il D.lgs. 15 gennaio 2016, n.7 ha comportato l'abrogazione di vari reati previsti dal codice penale, e la modifica di altre fattispecie penalmente rilevanti, espressamente richiamate dall'art. 24-bis d.lgs.231/2001 (Delitti informatici e trattamento illecito di dati). Tra le condotte abrogate, vi è l'art. 485 c.p. (Falsità in scrittura privata). Ciò ha comportato la modifica dell'art. 490 c.p. (Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri), che non si applica più al caso delle scritture private, così come dell'art. 491-bis c.p. (Documenti informatici), che ora prevede l'applicazione della disciplina penalistica riferita alle falsità nei documenti, solo quando esse riguardano documenti informatici pubblici aventi efficacia probatoria.

Tra le condotte illecite parzialmente modificate, vi sono tutti i reati di "danneggiamento" dei sistemi informativi, nonché delle informazioni, dei dati o dei programmi informatici, anch'essi richiamati dall'art. 24-bis d.lgs.231/2001; in questo caso, tutte le condotte di danneggiamento penalmente rilevanti hanno subito una parziale riformulazione dell'aggravante speciale, prevista in ogni caso in cui il reato sia stato commesso "con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità di operatore di sistema".

Con legge n. 23 dicembre 2021, n.238, infine, sono state parzialmente modificate talune fattispecie di reati informatici, ampliando le condotte presupposto dell'illecito. Tra i reati modificati, vi sono: l'art. 615-quater c.p., l'art. 615-quinquies c.p., l'art. 617-quater c.p., l'art. 617-quinquies c.p.

Con la legge 90/2024 è stato inserito il nuovo reato di estorsione informatica (art. 629 comma terzo c.p.) e sono state parzialmente modificate le fattispecie di taluni delitti informatici rilevanti ai sensi del d.lgs.231/2001. Infine, si

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- Delitti di criminalità organizzata (art. 24- ter);
- Reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25- bis);
- Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25- bis.1);
- Reati societari<sup>6</sup>, compreso il reato di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati<sup>7</sup> (art. 25-ter);
- Reati commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25 - quater);
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25- quater 1);
- Delitti contro la personalità individuale (art. 25 - quinquies<sup>8</sup>);

---

segnala un generale innalzamento delle sanzioni pecuniarie inflitte all'ente in relazione alla commissione di uno dei reati informatici ivi contemplati.

<sup>6</sup> Con legge 27 maggio 2015, n.69 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio" sono state modificate le fattispecie di reati di cui agli artt. 2621 e 2622 c.c. e introdotto il nuovo reato di cui all'art. 2621-bis c.c. "Fatti di live entità", anch'esso integrato nel catalogo dei reati 231.

Con D.Lgs. 2 marzo 2023 n. 19, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere*" il catalogo dei reati societari (art. 25-ter) è stato integrato con il nuovo comma 1, lett. s ter) che recita: "*per il delitto di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare previsto dalla normativa attuativa della direttiva (UE) 2019/2121, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a trecento quote*".

<sup>7</sup> Con legge 6 novembre 2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"), è stato inserito nel catalogo delle fattispecie di reato per le quali è prevista la responsabilità amministrativa ex d.lgs. 231/01 il reato di "corruzione tra privati" (art. 2635 c.c.), modificato dal d.lgs.38/2017, che ha inserito il reato di "istigazione alla corruzione tra privati" (art. 2635-bis c.c.).

<sup>8</sup> Con legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo" è stato recentemente introdotto, nel catalogo dei reati 231, l'art. 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro", che condanna chiunque "1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di

## Diaverum Italia S.r.l. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

- Reati ed illeciti amministrativi di abuso e manipolazione del mercato (art. 25 - sexies<sup>9</sup>);
- Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25- septies);
- Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25 - octies<sup>10</sup>);

---

sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.”.

Con legge n. 23 dicembre 2021, n.238, sono state parzialmente modificate talune fattispecie di reati contro la persona (tra cui l'art. 600-quater c.p. e l'art. 609-quater c.p.).

<sup>9</sup> A seguito dell'emanazione della legge n. 62/2005 recante “disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge Comunitaria 2004”, che ha disposto il recepimento della Direttiva 2003/6/CE sul “Market abuse” e delle relative disposizioni di attuazione, fra i reati tipici per i quali è prevista la responsabilità dell'ente sono ora compresi anche i reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato.

L'art. 9 della legge n. 62/2005 ha, infatti, innovato profondamente la disciplina degli emittenti regolata dal Testo Unico della Finanza (TUF – d.lgs. n. 58/1998) con interventi mirati in materia di comunicazioni al pubblico, definizione dei reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato, introduzione di illeciti amministrativi e ampliamento dei poteri di vigilanza e di indagine della Consob.

In tema di responsabilità delle persone giuridiche (d.lgs. n. 231/2001) deve, invece, evidenziarsi che la normativa in esame oltre ad estendere la responsabilità degli enti alle ipotesi di reato di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato disciplinate dagli artt. 184 e 185 del Testo Unico della Finanza e rubricati con il titolo “abusi di mercato” all'art. 25 sexies del d.lgs. n. 231/2001, ha introdotto una norma di cruciale importanza.

Si fa riferimento, cioè, all'art. 187 quinquies del Testo Unico della Finanza, che considera, altresì, l'ente responsabile per gli abusi di mercato configuranti violazioni amministrative, commesse sempre nell'interesse o a vantaggio dell'ente medesimo, da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti subordinati.

<sup>10</sup> Il reato di autoriciclaggio (art. 648 ter.1 c.p.) è stato introdotto nel catalogo dei reati 231, dalla legge 15 dicembre 2014, n.186, recante “Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di auto riciclaggio”. Con il Decreto legislativo del 08 novembre 2021, n. 195 in attuazione della direttiva UE 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale, in vigore dal 15 dicembre 2021, è stata realizzata una estensione applicativa dei reati riconducibili all'art. 25-octies d.lgs.231/2001. Nello specifico, i reati di ricettazione (art. 648 c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), nonché autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.) non trovano più il loro presupposto solo negli illeciti di natura non colposa, ma anche nei delitti colposi o nelle contravvenzioni (di una certa gravità).

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25 – octies.<sup>11</sup>);
- Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25- novies);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25- decies);
- Reati ambientali (art. 25- undecies<sup>12</sup>);
- Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 – duodecies);
- Razzismo e xenofobia (art. 25 – terdecies);
- Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di commessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25 quaterdecies);
- Reati tributari (art. 25 – quinquiesdecies<sup>13</sup>);

---

<sup>11</sup> Con d.lgs. 8 novembre 2021, n. 184 in attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio, è stata introdotta la nuova famiglia di reati riconducibili agli illeciti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, che richiama espressamente nel catalogo dei reati 231 i seguenti reati: art. 493-ter c.p. (Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti), art. 493-quater c.p. (Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi e programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti), art. 640-ter c.p. (Frode informatica) nella forma dell'aggravante specifica della frode che produce un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.

Con L.137/2023 é stata modificata la rubrica dell'articolo e inserito il reato di trasferimento fraudolento di valori.

<sup>12</sup> L'art. 25-undecies d.lgs.231/2001 è stato integrato con nuove fattispecie di reato dalla legge 22 maggio 2015, n.68 recante “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”.

<sup>13</sup> Ai sensi della L. 19 dicembre 2019, n.157, sono stati introdotti nel catalogo dei reati 231 alcuni illeciti tributari ex

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- Reati di contrabbando (Art. 25-sexiesdecies<sup>14</sup>);
- Reati contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies<sup>15</sup>);
- Reati di riciclaggio, devastazione e saccheggio di beni culturali (Art. 25-duodevicies<sup>16</sup>);
- Reati transnazionali<sup>17</sup> (Legge 16.03.06 n. 146).

Per una puntuale descrizione delle fattispecie penali rilevanti si rimanda all'**Allegato 2**.

---

d.lgs.74/2000. Con successivo art. 5 comma 1 lettera c) del D.lgs. 14 luglio 2020 n. 75, è stata estesa la punibilità dell'ente alle ipotesi di gravi frodi d'IVA transfrontaliere. I reati tributari ad oggi fonte di responsabilità amministrativa degli enti, richiamati dall'art. 25- quinquiesdecies sono i seguenti: artt. 2, 3, 8, 10, 11 d.lgs.74/2000, e, se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro, anche gli artt 4, 5 e 10 quater d.lgs.74/2000.

Con d.lgs. 156/2022, è stata prevista una modifica normativa all'art. 6 del d.lgs. 74/2000 (norma che disciplina la punibilità del tentativo rispetto ai reati tributari) prevedendo la regola generale della "non punibilità del tentativo" per i reati "dichiarativi" di cui agli artt. 2, 3 e 4, fatta salva la punibilità nella residua ipotesi in cui siano stati commessi al fine di evadere l'IVA nell'ambito di sistemi transfrontalieri (ovvero connessi ad un altro Stato membro dell'Unione Europea) per un importo pari o superiori a Euro 10 milioni (fuori dai casi di concorso con l'art. 8 per quanto riguarda i reati di cui gli artt. 2 e 3).

<sup>14</sup> Il D.lgs.14 luglio 2020 n. 75 ha esteso il novero dei reati presupposto con l'inserimento dell'art. 25 sexiesdecies al D.lgs. 231/2001 che prevede la punibilità dell'ente anche nelle ipotesi di commissione dei reati di Contrabbando di cui al D.P.R.43/1973.

<sup>15</sup> La Legge 9 marzo 2022, n. 22 ha ampliato il catalogo dei reati presupposto con l'inserimento nel d.lgs. 231/2001 dell'art. 25-septiesdecies attinente i delitti contro il patrimonio culturale (quali furto, appropriazione indebita, ricettazione, importazione o esportazione illecita di beni culturali, nonché contraffazione di opere d'arte e distruzione, deterioramento o deturpamento di beni culturali o paesaggistici).

<sup>16</sup> La Legge 9 marzo 2022, n. 22 ha ampliato il catalogo dei reati presupposto con l'inserimento nel d.lgs. 231/2001 dell'art. 25-duodevicies attinente i delitti di riciclaggio di beni culturali, nonché devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.

<sup>17</sup> I reati transnazionali non sono stati inseriti direttamente nel D.Lgs. 231 ma tale normativa è ad essi applicabile in base all'art.10 della legge 146/2006. Ai fini della predetta legge si considera reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: a) sia commesso in più di uno Stato; b) sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

***2.1. LE SANZIONI APPLICABILI ALL'ENTE***

Le sanzioni previste dal D.lgs. 231/2001 a carico degli Enti in conseguenza della commissione o tentata commissione dei reati sopra menzionati sono:

- sanzione pecuniaria da un minimo di € 25.800 fino a un massimo di € 1.549.000 (e sequestro conservativo in sede cautelare);
- sanzioni interdittive<sup>18</sup> (applicabili anche quale misura cautelare) di durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni,<sup>19</sup> che, a loro volta, possono consistere in:
  - interdizione dall'esercizio dell'attività;
  - sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
  - divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi;
  - divieto di pubblicizzare beni o servizi;
- confisca del prezzo o del profitto del reato (e sequestro preventivo in sede cautelare);
- pubblicazione della sentenza (in caso di applicazione di una sanzione interdittiva).

---

<sup>18</sup> Le sanzioni sono individuate tassativamente nell'art. 9 comma 2 d.lgs.231/2001.

<sup>19</sup> Con l'eccezione di quanto previsto dall'articolo 25, comma 5 d.lgs.231/2001 (per i reati corruttivi) e dall'art. 24-bis, comma 4 d.lgs. 231/2001 (per l'estorsione informatica).

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Le sanzioni interdittive si applicano solo relativamente ai reati per i quali siano espressamente previste e purché ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- l'ente ha tratto dalla consumazione del reato un profitto di rilevante entità e il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da sottoposti quando, in tale ultimo caso, la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;
- in caso di reiterazione degli illeciti.

Ferma l'applicazione delle sanzioni pecuniarie, le sanzioni interdittive non si applicano quando, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, concorrono le seguenti condizioni:<sup>20</sup>

- a) l'Ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso;
- b) l'Ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- c) l'Ente ha messo a disposizione il profitto conseguito ai fini della confisca.

Se sussistono i presupposti per l'applicazione di una sanzione interdittiva che determina l'interruzione dell'attività dell'ente, il giudice, in luogo dell'applicazione della sanzione, dispone la prosecuzione dell'attività dell'ente da parte di un commissario giudiziale<sup>21</sup> per un periodo pari alla durata della pena interdittiva che

---

<sup>20</sup> Art. 17 D.lgs.231/2001.

<sup>21</sup> Ai sensi dell'art. 15 D.lgs. 231/2001, con la sentenza che dispone la prosecuzione dell'attività, il Giudice indica i

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

sarebbe stata applicata, quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- i. l'ente svolge un pubblico servizio o un servizio di pubblica necessità la cui interruzione può provocare un grave pregiudizio alla collettività;
- ii. l'interruzione dell'attività dell'ente può provocare, tenuto conto delle sue dimensioni e delle condizioni economiche del territorio in cui è situato, rilevanti ripercussioni sull'occupazione.

Il Decreto prevede, inoltre, che nei casi più gravi il giudice possa disporre l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività se l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed è già stato condannato, almeno tre volte negli ultimi sette anni, alla interdizione temporanea dall'esercizio dell'attività.

Il giudice può altresì applicare all'ente, in via definitiva, la sanzione del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione ovvero del divieto di pubblicizzare beni o servizi quando è già stato condannato alla stessa sanzione almeno tre volte negli ultimi sette anni.

Se l'Ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di reati, in relazione ai quali è prevista la sua responsabilità, è sempre disposta l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

Nelle ipotesi di commissione, nelle forme del tentativo, dei delitti indicati nel Capo

---

compiti ed i poteri del commissario, tenendo conto della specifica attività in cui è stato posto in essere l'illecito da parte dell'ente. Nell'ambito dei compiti e dei poteri indicati dal Giudice, il commissario cura l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli di organizzazione e di controllo idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Non può compiere atti di straordinaria amministrazione senza autorizzazione del giudice.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

I del D.lgs. 231/2001, le sanzioni pecuniarie (in termini di importo) e le sanzioni interdittive (in termini di tempo) sono ridotte da un terzo alla metà, mentre è esclusa l'irrogazione di sanzioni nei casi in cui l'Ente impedisca volontariamente il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento.

**2.2. RAPPRESENTANZA DELL'ENTE IN GIUDIZIO**

Il D.lgs. 231/2001 espressamente prevede, all'art. 39, che la partecipazione al procedimento penale da parte della Società, a cui viene contestata la commissione di uno dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, avvenga con il proprio rappresentante legale, salvo che questi sia imputato del reato da cui dipende l'illecito amministrativo.

Consapevole del potenziale conflitto di interessi e della conseguente condizione di incompatibilità in cui verserebbe il legale rappresentante indagato o imputato del reato presupposto, Diaverum ha previsto che la rappresentanza dell'ente in giudizio debba avvenire per il tramite di un soggetto diverso dal legale rappresentante, specificamente delegato per tutelare gli interessi della Società.<sup>22</sup>

**3. ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO QUALE CAUSA ESIMENTE DELLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE**

L'art. 6 del D.lgs. 231 stabilisce che l'ente non risponde del reato commesso nel suo interesse o a suo vantaggio nel caso in cui dimostri di aver “*adottato ed*

---

<sup>22</sup> Corte di Cassazione - II Sez. Penale - sentenza 28 marzo 2024 n. 13003/2024 (udienza 31/01/2024).

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*efficacemente attuato*”, prima della commissione del fatto, “*modelli di organizzazione e di gestione* (ulteriormente qualificati come modelli di controllo nell’art. 7 del D.lgs. 231) *idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi*”. La medesima disposizione normativa prevede, inoltre, l’istituzione di un organo di controllo interno all’ente con il compito di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia e l’osservanza dei predetti modelli, nonché di curarne l’aggiornamento. Detti modelli di organizzazione, gestione e controllo (di seguito denominati “**Modelli(o)**”), ex. art. 6 comma 2 del D.lgs. 231, devono rispondere alle seguenti esigenze:

- Individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati previsti dal D.lgs. 231;
- Prevedere specifici protocolli o procedure diretti a programmare la formazione e l’attuazione delle decisioni dell’ente in relazione ai reati da prevenire;
- Individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- Prevedere obblighi di informazione nei confronti dell’organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli (di seguito “**Organismo di Vigilanza**” oppure “**OdV**”);
- Introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Ove il reato venga commesso da soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia funzionale, nonché da soggetti che esercitano,

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, l'ente "non risponde se prova" che:

1. L'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un Modello idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi;
2. Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservazione del Modello e di curare il suo aggiornamento è stato affidato ad un OdV dell'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
3. Il reato è stato commesso eludendo fraudolentemente il Modello;
4. Non vi è stata omessa o insufficienza di vigilanza da parte dell'OdV in ordine al Modello;
5. Nel caso in cui, invece, il reato venga commesso da soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati, l'ente non è responsabile ove provi di aver adottato ed efficacemente attuato un Modello idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Un sistema di controllo interno efficace è quello che riduce in termini di ragionevole sicurezza il rischio di commissione di reati, essendo impossibile costruire un sistema "onnipotente", che elimini completamente la possibilità che un individuo violi la legge penale.

#### **4. DESCRIZIONE DELLA REALTÀ AZIENDALE DI DIAVERUM**

Diaverum Italia S.r.l. (di seguito "**Diaverum**" o la "**Società**") opera nel

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

settore della prestazione di servizi di dialisi per la cura di nefropatie. Nello svolgimento della propria attività, la Società si conforma ai più elevati standard di cure mediche, incoraggiando i pazienti ad assumere un ruolo attivo nel trattamento e garantendo loro la possibilità di scegliere il trattamento più adatto al loro stile di vita. La Società si impegna altresì a realizzare la propria missione, che consiste nel diventare un centro primario di riferimento per le cure renali, attraverso l'attuazione di valori portanti come competenza, ispirazione e passione. Oltre agli ordinari servizi dialitici, la Società garantisce vicinanza e assistenza ai propri pazienti anche tramite metodi innovativi, quali piattaforme di formazione e-learning funzionali ad accrescere la consapevolezza del paziente in relazione ai vari aspetti dei trattamenti cui sarà sottoposto (cos'è una malattia renale, qual è il trattamento più adatto, cosa poter fare e non fare durante la dialisi).

La Società, costituita l'8 luglio 1994, è la filiale italiana del Gruppo multinazionale Diaverum, leader a livello mondiale nel campo delle cure nefro-dialitiche e maggior fornitore indipendente di servizi in Europa. Il Gruppo Diaverum opera in Europa, America Latina, Medio Oriente e Australia, e fornisce annualmente circa 3 milioni di trattamenti. In Italia, Diaverum è arrivata oggi a prestare i propri servizi in diverse cliniche dislocate nelle Regioni Lazio, Siciliana e Puglia.

Diaverum ha attualmente un unico socio, Diaverum AB, che ne detiene il 100% del capitale sociale.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

***4.1. La realtà organizzativa di Diaverum***

Diaverum è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, di cui uno con funzione di Presidente a cui è attribuita, *ex lege*, la rappresentanza legale della Società.

All'Amministratore Delegato (di seguito anche "**AD**") sono stati attribuiti ampi poteri e funzioni attinenti all'ordinaria amministrazione della Società a firma singola, oltre alla rappresentanza della Società stessa.

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria gestione della Società ad eccezione di quelli espressamente riservati dallo Statuto o dalla legge all'Assemblea dei Soci.

Il sistema di deleghe e procure è formalizzato e la struttura organizzativa di Diaverum è definita nell'organigramma aziendale.

Le suddette funzioni sono coordinate dall'Amministratore Delegato, al quale tutte riportano. La funzione Compliance è stata istituita allo scopo di rafforzare e strutturare i meccanismi di controllo e vigilanza all'interno della Società. In particolare, grazie a questa funzione viene assicurato il rispetto del, e la conformità al Codice di Condotta di Diaverum e alle varie policy della Società. La Compliance è altresì funzionale all'analisi e alla conseguente approvazione di tutti i processi aziendali indicati, nell'ambito della Matrice delle Attività a rischio reato conservata presso gli archivi della Società, come maggiormente esposti al rischio di commissione di reati di corruzione. Inoltre, la funzione in questione svolge un ruolo decisivo nel supportare e assistere i

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

vari Responsabili della Prevenzione della Corruzione, laddove nominati, ai fini della predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nonché nel coordinare gli stessi Responsabili dislocati nei vari centri di dialisi. Annualmente, la funzione Compliance organizza sessioni di aggiornamento rivolte a tutto il personale Diaverum in materia di normativa anticorruzione e sul rispetto del Modello. Infine, sulla base dei risultati ricevuti da parte dei vari Responsabili della Prevenzione della Corruzione, laddove operativi, predispone una relazione descrittiva dei risultati dell'attività svolta sul territorio nazionale e da pubblicare sul sito web aziendale.

La Società, ed il Gruppo Diaverum nel suo complesso, attribuiscono grande valore al rispetto della normativa anticorruzione e del proprio Codice di Condotta; per questo motivo, la cosiddetta compliance aziendale ed il rispetto dei principi del Codice di Condotta del Gruppo Diaverum è rimessa al Compliance Manager di gruppo.

Le funzioni di datore di lavoro (“**Datore di Lavoro**”) sono state attribuite all'Amministratore Delegato.

La Società ha inoltre nominato un sindaco unico ed ha incaricato un soggetto terzo (i.e. KPMG) della revisione legale dei conti.

#### ***4.2. Gli strumenti di Governance di Diaverum***

I principali strumenti di *governance* di cui Diaverum si è dotata, possono essere così riassunti:

- Lo Statuto che, oltre a descrivere l'attività svolta dalla Società, contempla diverse

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

previsioni relative al governo societario;

- Il sistema delle procure e delle deleghe attribuite ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai vari procuratori nominati;
- L'organigramma e i mansionari (*job description*);
- Il Codice di Condotta e le procedure aziendali, che regolano i principali processi nell'ambito delle varie attività svolte dalla Società.

Il presente Modello recepisce tutti gli stringenti principi etici e le procedure promosse, taluni anche a livello globale, da Diaverum, integrandoli con specifici protocolli applicabili a Diaverum in un sistema integrato di *compliance* aziendale che tiene conto, da un lato, della realtà in cui opera la Società e, dall'altro, della necessità di conformarsi agli specifici dettami della normativa italiana, della giurisprudenza in materia di responsabilità degli enti ex D.lgs. 231, nonché alle *best compliance practice* locali. A tal riguardo, è previsto in ogni caso il coinvolgimento dell'OdV per tutte le questioni legate al corretto recepimento del Modello, a presunte violazioni dello stesso, delle regole riflesse nelle procedure aziendali e della legge.

L'insieme degli strumenti di governance adottati e delle previsioni del presente Modello consente di individuare, rispetto a tutte le attività, come siano formate e attuate le decisioni dell'ente, come previsto dall' art. 6, comma 2, lett. b), del D.lgs. 231.

#### ***4.3. Il Codice di Condotta***

I principi e le regole contenuti nel presente Modello sono coerenti con quelli previsti dal Codice di Condotta che si applica a tutti i dipendenti del Gruppo

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Diaverum nel mondo, inclusi i dipendenti della Società, e che enuncia una serie di principi che ispirano le decisioni e i comportamenti quotidiani di tutte le persone appartenenti all'organizzazione Diaverum ("**Codice di Condotta**"). Il Codice di Condotta è costituito da un insieme di regole sia di carattere generale - tese ad individuare standard comportamentali uniformi ed a sottolineare gli obiettivi prioritari ed i valori di riferimento cui devono essere ispirati i comportamenti di chi agisce nell'interesse e per conto della Società - sia di carattere più specifico, quali, ad esempio, l'obbligo di rispetto di leggi e regolamenti, di integrità e la gestione di informazioni confidenziali.

Il Codice di Condotta è reso noto a tutti i destinatari ed esprime i principi etici che Diaverum riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi della Società. Taluni principi rimandano ad una condotta etica e prescrivono, tra l'altro, di operare correttamente, evitare conflitti di interesse, assicurare l'accuratezza e l'integrità delle informazioni e proteggerne la riservatezza. Tale Codice di Condotta costituisce parte integrante del presente Modello e strumento fondamentale per il conseguimento degli obiettivi del Modello stesso, esprimendo linee e principi di comportamento che, tra l'altro, consentono di prevenire i reati di cui al D.lgs. 231.

Ferme restando le garanzie dovute ai dipendenti in base alle leggi vigenti in materia di privacy, la sostanza di qualsiasi comunicazione relativa alla violazione dei principi e delle regole contenute nel Codice di Condotta che abbiano rilevanza ai fini del presente Modello,

dovrà essere trasmessa all'Organismo di Vigilanza per quanto di competenza.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Si rinvia ai successivi paragrafi per una puntuale descrizione degli strumenti disponibili per effettuare segnalazioni relative a violazioni del Modello e/o del Codice di Condotta.

## **5. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E METODOLOGIA SEGUITA PER LA SUA PREDISPOSIZIONE**

### *5.1. Premessa*

Sin dalla sua originaria adozione, avvenuta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2012, il Modello ha rappresentato per Diaverum oltre che uno strumento di esenzione dalla responsabilità della Società con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, anche un atto di responsabilità sociale sia nei confronti dei portatori di interessi (soci, dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) che nei confronti della collettività ed una affermazione dei valori etici in cui Diaverum crede fermamente.

Nell'adozione e nell'attività di aggiornamento del presente Modello, Diaverum ha preso come spunto le Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo emesse da Confindustria (le “**Linee Guida Confindustria**”) nel più recente **aggiornamento del giugno 2021**, nonché le più recenti elaborazioni della dottrina e della giurisprudenza in tema di D.lgs. 231.

### *5.2. Il progetto per la realizzazione del proprio modello*

La elaborazione della presente versione aggiornata del Modello ha

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

comportato l'effettuazione di una identificazione e valutazione delle aree e dei processi sensibili aziendali.

Nello specifico, in linea con quanto sopra, il progetto ha previsto la realizzazione di tre fasi operative distinte:

- **FASE I - Identificazione delle Aree Sensibili (Risk Assessment)**, ossia analisi attraverso la verifica della documentazione rilevante e colloqui con il personale della Società – del contesto aziendale finalizzata a evidenziare in quali attività/funzioni della Società si possono verificare illeciti rilevanti ai fini del D.lgs. 231;
- **FASE II – Gap Analysis**, ossia valutazione dell'adeguatezza dell'organizzazione aziendale preesistente e dei relativi presidi di tutela ai fini della prevenzione di tali illeciti, mettendo a confronto le regole generali contenute nel modello organizzativo di riferimento (rispondenti alle esigenze della normativa 231) con le effettive modalità di svolgimento delle attività realizzate in concreto dalla Società, così come tracciate dalla prassi aziendale. A seguito di tale confronto è stato redatto un documento di Gap Analysis, disponibile presso gli archivi della Società, in cui si sono identificate le ulteriori necessarie misure/regole da adottarsi al fine rendere il sistema dei presidi pienamente in linea con il disposto del D.lgs. 231. Particolare attenzione è stata rivolta alle misure da intraprendersi per la prevenzione dei reati di corruzione;
- **FASE III - Realizzazione del sistema di controllo interno**,

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

consistente nella preparazione e adozione del Modello ai sensi del D.lgs. 231.

Più in dettaglio, rispetto a ciascuna delle suddette fasi:

***5.3. FASE I - Identificazione delle "Aree Sensibili" (Risk Assessment)***

La Fase I del progetto è consistita nell'analisi delle attività svolte dalle Società nell'ambito delle quali possono essere commessi taluni dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 (di seguito "attività sensibili") e delle aree, funzioni e ruoli aziendali coinvolti, anche attraverso una serie di colloqui condotti con gli amministratori, i dirigenti e i manager della Società. Tale attività ha consentito di individuare, per ogni area/attività sensibile identificata, le modalità di svolgimento, le funzioni, i ruoli/responsabilità dei soggetti coinvolti e gli elementi di controllo esistenti, al fine di verificare in quali aree/settori di attività e secondo quali modalità si potessero astrattamente realizzare le fattispecie di reato di cui al D.lgs. 231/2001.

E' stata svolto, altresì, un esame della documentazione societaria al fine di meglio comprendere l'attività e di identificare gli ambiti aziendali oggetto dell'intervento.

***5.4. FASE II - Gap Analysis***

Per i processi sensibili, è stato elaborato un documento di Gap Analysis, mettendo a confronto le regole generali contenute nel modello organizzativo

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

di riferimento (rispondenti alle esigenze della normativa del D.lgs. 231/2001) con le effettive modalità di esecuzione delle attività svolte in Diaverum.

Il documento di Gap Analysis è finalizzato a rilevare gli standard di controllo che devono essere adottati e/o migliorati e comunque necessariamente rispettati per consentire alla Società di instaurare un'organizzazione che consenta di evitare la commissione di reati.

Gli standard di controllo sono fondati sui seguenti principi generali che devono essere rispettati nell'ambito di ogni attività sensibile individuata:

- *Segregazione dei compiti*: preventiva ed equilibrata distribuzione delle responsabilità e previsione di adeguati livelli autorizzativi, idonei ad evitare la commistione di ruoli potenzialmente incompatibili o eccessive concentrazioni di responsabilità e poteri in capo a singoli soggetti. In particolare, deve essere garantita la separazione delle responsabilità tra chi esegue e chi autorizza il processo;
- *Regolamentazione*: esistenza di regole formali o prassi consolidate idonee a fornire principi di comportamento e modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili;
- *Poteri autorizzativi e di firma*: i poteri autorizzativi e di firma devono essere: (i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate; (ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società;
- *Tracciabilità*: principio secondo il quale: (i) ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata (ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali.

Oltre ai principi generali sopra elencati, in relazione alle singole attività, sono

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

indicate procedure operative di controllo specifiche volte a mitigare i rischi tipici del processo sensibile considerato.

***5.5. FASE III - Realizzazione del sistema di controllo interno***

Lo svolgimento della Fase III del progetto ha previsto lo sviluppo delle seguenti componenti del sistema di controllo interno:

- Adozione delle misure indicate nel documento di Gap Analysis;
- Revisione e aggiornamento delle procedure esistenti, predisposizione di nuove procedure idonee alla prevenzione dei reati rilevanti ex D.lgs. 231/2001;
- Analisi e aggiornamento del sistema disciplinare e sanzionatorio già applicato dalla Società;
- Affidamento dell'incarico all'Organismo di Vigilanza;
- Implementazione del sistema relativo ai flussi informativi e segnalazioni nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

Al termine dell'attività sopra descritta è stato predisposto il presente Modello, articolato in tutte le sue componenti.

Il Modello persegue l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico che, tenuto conto dell'attività svolta dalla Società, è volto a prevenire, per quanto possibile, la commissione di condotte che possano integrare i reati contemplati dal D.lgs. 231.

Il Modello è suddiviso (i) nella presente “**Parte Generale**”, che descrive l'attività svolta dalla Società e definisce la struttura necessaria per l'attuazione del Modello, quali il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza ed il sistema

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

sanzionatorio; (ii) nella “**Parte Speciale**”, il cui contenuto è costituito dall’individuazione delle aree sensibili con la previsione dei relativi presidi (per esempio, il Codice di Condotta e le procedure di controllo rispetto ad attività considerate potenzialmente a rischio di commissione di reati ex D.lgs. 231); (iii) nell’**“Appendice al Modello”**, ad esso allegata, che elenca ed illustra i reati di cui al D.lgs. 231; e, per quanto riguarda l’attività svolta nei centri di dialisi situati nel territorio della Regione Siciliana, (iv) nel **“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione”**, redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, e predisposto da Diaverum in attuazione della Circolare dell’Assessorato della Salute della Regione Siciliana del 18 maggio 2018 che ha impartito alle strutture sanitarie private accreditate e convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale la direttiva di predisporre un apposito piano di prevenzione della corruzione da incardinare in seno al Modello ex D.lgs. 231 e di nominare un Responsabile della Prevenzione della Corruzione per ciascun centro di dialisi situato nel territorio della Regione Siciliana. Tale Piano di Prevenzione della Corruzione si applica a tutti i centri di dialisi Diaverum operanti sul territorio della Regione Siciliana.

La Fase III del progetto si conclude con lo svolgimento delle seguenti attività:

- Formazione e Comunicazione al Personale;
- Diffusione del Codice di Condotta aziendale e del Modello.

***5.6. Approvazione formale del Modello e nomina dell’OdV***

L’approvazione formale del Modello e la nomina dell’OdV avvengono con delibera del Consiglio di Amministrazione e del Socio Unico.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Poiché il Modello è un atto che emana dai vertici aziendali, resta naturalmente al Consiglio di Amministrazione, pur nel rispetto del ruolo dell'OdV ed eventualmente su proposta di tale organo, la responsabilità di svolgere un ruolo propulsivo nell'assicurare il recepimento e il rispetto del presente Modello, nonché di approvare le eventuali modifiche e aggiornamenti correttivi o evolutivi dello stesso. Ne consegue che le successive modifiche e integrazioni sostanziali sono rimesse al Consiglio di Amministrazione della Società, eventualmente su proposta dell'OdV.

Per "sostanziale" si intende l'adeguamento del documento in seguito a riorganizzazione della struttura aziendale e variazioni/aggiornamenti legislativi che comportino una modifica delle aree di rischio.

## **6. ORGANISMO DI VIGILANZA**

### *6.1. Identificazione, collocazione e requisiti di funzionamento*

Come si è detto, l'art. 6 del D.lgs. 231/2001 individua un ulteriore requisito affinché la Società possa essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati ivi elencati: l'istituzione di un OdV "dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo" e con il compito di "vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, curandone l'aggiornamento". Si tratta di un organo della Società che va posto in posizione di assoluta terzietà e di indipendenza rispetto agli altri organi della Società, in particolare a quelli di amministrazione e gestione.

Come confermato dalla prevalente dottrina e dalla più recente giurisprudenza,

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

nonché dalle Linee Guida Confindustria, i requisiti che l'OdV deve soddisfare per un efficace svolgimento delle predette funzioni sono:

- a) **Autonomia e indipendenza:** l'OdV deve possibilmente annoverare tra i suoi componenti almeno un soggetto esterno alla Società, che dovrebbe svolgere la funzione di Presidente nel caso di organo collegiale, deve esser sprovvisto di compiti operativi e deve avere solo un rapporto di staff e non di subordinazione gerarchica con il vertice operativo aziendale. I componenti interni non possono avere ruoli decisionali nelle attività identificate come attività sensibili;
- b) **Professionalità nell'espletamento dei propri compiti:** a tal fine, i componenti del suddetto organo devono possedere conoscenze specifiche in relazione a qualsiasi tecnica utile all'adozione di misure idonee a prevenire la commissione di reati, individuare le cause di quelli già commessi, nonché verificare il rispetto del Modello da parte degli appartenenti all'organizzazione aziendale;
- c) **Continuità di azione:** tale requisito esclude la saltuarietà o sporadicità dell'attività dell'OdV; e
- d) **Onorabilità e assenza di conflitti di interessi:** per i relativi requisiti si rinvia al successivo paragrafo 6.3.

### ***6.2. Funzioni e poteri dell'OdV***

In base a quanto stabilito dal D.lgs. 231/2001, e tenuto conto delle indicazioni delle principali linee guida, le funzioni svolte dall'OdV possono essere così schematizzate:

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- **Verifica e vigilanza sull'effettività del Modello**, che consiste nel verificare la coerenza tra comportamenti concreti tenuti da soggetti apicali e sottoposti ed il Modello.
- **Valutazione dell'adeguatezza del Modello**, ossia dell'idoneità dello stesso, in relazione alla tipologia di attività e alle caratteristiche della Società, ad evitare i rischi di realizzazione di reati. Ciò impone un'attività di proposizione agli organi aziendali di aggiornamento del Modello in funzione dell'evolversi della struttura aziendale e dell'eventuale evolversi del disposto normativo.
- **Aggiornamento del Modello**, attività che consiste nel proporre al Socio Unico e al Consiglio di Amministrazione l'adeguamento del Modello in tutti i casi in cui si renda necessario o opportuno migliorarne l'efficacia a seguito di modifiche alla legislazione, alla struttura della Società e/o all'evoluzione giurisprudenziale.
- **Informazione e formazione sul Modello**, attività che consiste nel promuovere e monitorare costantemente le iniziative dirette a favorire la diffusione del Modello presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative previsioni.
- **Gestione dei flussi informativi da e verso l'OdV**, funzione che permette all'OdV di relazionarsi con tutti gli organi societari, il personale ed i terzi e di mantenersi costantemente aggiornato in merito a taluni eventi riguardanti l'attività della Società, come meglio specificato in seguito.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Nell'esecuzione dei compiti assegnatigli, l'OdV è sempre tenuto a:

- ▶ documentare puntualmente, anche mediante la compilazione e la tenuta di appositi registri, tutte le attività svolte, le iniziative ed i provvedimenti adottati, così come le informazioni ricevute, anche al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi e delle indicazioni fornite alle funzioni aziendali interessate; e
- ▶ registrare e conservare tutta la documentazione formata, ricevuta o comunque raccolta nel corso del proprio incarico e rilevante ai fini del corretto svolgimento dell'incarico stesso.

Nell'ambito delle **attività connesse alla verifica ed alla vigilanza sul Modello**, l'OdV deve:

- ▶ verificare periodicamente l'adeguatezza del Modello, ovvero la sua idoneità a prevenire il verificarsi di comportamenti illeciti, nonché ad evidenziarne l'eventuale realizzazione;
- ▶ verificare l'effettività del Modello, ovvero la rispondenza tra i comportamenti concreti e quelli formalmente previsti dal Modello stesso;
- ▶ valutare le segnalazioni di possibili violazioni e/o inosservanze del Modello (nel rispetto di quanto definito nella procedura adottata per le segnalazioni whistleblowing, come meglio descritto nel successivo par.6.4)
- ▶ monitorare l'attività aziendale, inclusa la funzionalità del complessivo sistema preventivo adottato dalla Società con riferimento al settore della salute e della sicurezza sul lavoro, effettuando verifiche periodiche

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

e straordinarie.

A tali fini, l'OdV ha il compito di monitorare l'attività aziendale, effettuando tutte le verifiche ritenute più opportune, ivi incluse, a titolo esemplificativo, quelle periodiche, programmate, straordinarie e mirate, nonché i relativi follow-up, secondo le modalità previste nel presente Modello e, ove predisposto, nel Regolamento che l'OdV potrà adottare per disciplinare più nel dettaglio le proprie regole di funzionamento a seguito della formale nomina dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione e del Socio Unico. Tale regolamento potrà contenere, inoltre, le regole specifiche relative alla convocazione delle riunioni dell'OdV e la disciplina delle attività svolte da tale organo.

L'OdV deve curare l'aggiornamento del Modello, proponendo al Consiglio di Amministrazione e al Socio Unico, o alle funzioni di volta in volta competenti, l'adeguamento dello stesso in tutti i casi in cui si renda necessario o opportuno migliorarne l'efficacia, anche in considerazione di:

- ▶ eventuali sopraggiunti interventi normativi;
- ▶ variazioni della struttura organizzativa o dell'attività aziendale;
- ▶ riscontrate significative violazioni o disfunzioni del Modello.

Per quanto attiene **l'Informazione e la Formazione sul Modello**, l'OdV ha il compito di:

- ▶ promuovere e monitorare costantemente le iniziative dirette a favorire la diffusione del Modello presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative previsioni (di seguito, per brevità, "Destinatari");

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- ▶ promuovere e monitorare, con la dovuta continuità e completezza, le iniziative, ivi inclusi i corsi e le comunicazioni, volte a favorire un'adeguata conoscenza del Modello da parte di tutti i Destinatari;
- ▶ riscontrare con la opportuna tempestività, anche mediante la predisposizione di appositi pareri, le richieste di chiarimento e/o di consulenza provenienti dalle funzioni o risorse aziendali ovvero dagli organi amministrativi e di controllo, qualora connesse e/o collegate al Modello.

Per l'espletamento dei compiti ad esso assegnati, all'OdV sono riconosciuti tutti i poteri necessari ad assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nessuno escluso.

A titolo esemplificativo, l'OdV, anche per il tramite delle risorse di cui dispone o di cui si avvale, ha facoltà, a titolo esemplificativo:

- di effettuare, anche a sorpresa, tutte le verifiche e le ispezioni ritenute opportune ai fini del corretto espletamento dei propri compiti;
- di accedere liberamente presso tutte le funzioni, gli archivi ed i documenti della Società, senza alcun consenso preventivo o necessità di autorizzazione, al fine di ottenere ogni informazione, dato o documento ritenuto necessario;
- di disporre, ove occorra, l'audizione delle risorse che possano fornire indicazioni o informazioni utili in merito allo svolgimento dell'attività aziendale o ad eventuali disfunzioni o violazioni del Modello;
- di avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

di tutte le strutture della Società ovvero di consulenti esterni; e

- di disporre, per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei suoi compiti, delle risorse finanziarie stanziata dal Consiglio di Amministrazione e dal Socio Unico.

Tutte le funzioni aziendali devono collaborare con l'OdV e, in particolare, devono rispondere tempestivamente alle richieste dallo stesso inoltrate, nonché mettere a disposizione tutta la documentazione e, comunque, ogni informazione necessaria allo svolgimento dell'attività di vigilanza. L'OdV, infatti, potrà ricorrere alla collaborazione di tutte le funzioni aziendali per richiedere, ad esempio, consulenze su argomenti di carattere specialistico, avvalendosi, in funzione del tipo di esigenza, del supporto sia di singoli referenti, sia eventualmente di team multifunzionali.

Alle funzioni aziendali che, nell'erogazione di tale supporto, vengano a conoscenza di informazioni ritenute sensibili, saranno estesi gli stessi obblighi di riservatezza previsti per le risorse dell'OdV. Nell'ipotesi in cui l'incarico sia affidato, a consulenti esterni, nel relativo contratto dovranno essere previste clausole che obblighino gli stessi al rispetto della riservatezza sulle informazioni e/o sui dati acquisiti o comunque conosciuti o ricevuti nell'espletamento dell'incarico.

### ***6.3. Identificazione dell'OdV***

In attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione e il Socio Unico hanno individuato il proprio OdV in un organo collegiale composto da tre membri, tra cui viene indicato anche il

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Presidente, che dovrà essere un professionista qualificato esterno a Diaverum. Al fine di garantire all'OdV la piena conoscenza della realtà aziendale della Società e favorire la continuità d'azione, tra gli altri membri (i.e. oltre al Presidente) dovrà esservi sempre almeno un soggetto appartenente all'organizzazione della Società, sempre nel rispetto dei requisiti di cui al presente Paragrafo 6.

Ciascun membro dell'OdV resta in carica per tre anni con decorrenza dalla data della nomina.

I componenti esterni dell'OdV sono sempre scelti tra professionisti qualificati ed esperti in ambito legale, di sistemi di controllo interno o di revisione contabile.

Costituiscono motivi di ineleggibilità e/o decadenza dei componenti l'OdV:

- ▶ l'interdizione, l'inabilitazione, il fallimento o, comunque, la condanna penale, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 o, comunque ad una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
- ▶ l'esistenza di relazioni di parentela, coniugio o affinità entro il quarto grado con il Consiglio di Amministrazione, nonché con i medesimi membri delle eventuali società controllanti e/o controllate;
- ▶ l'esistenza di conflitti di interesse con la Società per il fatto di (i) essere pubblico ufficiale che negli ultimi tre anni ha esercitato poteri autoritativi o negoziali a beneficio di Diaverum, (ii) essere parente

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

entro il terzo grado o affine di pubblici ufficiali di cui al punto (i) che precede o di dipendenti di aziende di certificazione che collaborano con la Società o di fornitori della Società stessa, (iii) essere parente entro il terzo grado o affine di operatori sanitari di strutture pubbliche e/o private che possano riferire pazienti ai centri di dialisi di Diaverum; e fatto salvo l'eventuale rapporto di lavoro subordinato per i componenti interni dell'OdV, l'esistenza di rapporti di natura patrimoniale tra i componenti l'OdV e la Società o le eventuali società che la controllano o da questa controllate, tali da compromettere l'indipendenza dei componenti stessi.

Qualora, nel corso dell'incarico, dovesse sopraggiungere una causa di decadenza o intervenissero le dimissioni di uno dei membri, il membro interessato è tenuto ad informare immediatamente il Consiglio di Amministrazione e il Socio Unico che provvederanno alla nomina di un sostituto.

Le ipotesi di ineleggibilità e/o decadenza sono estese anche alle risorse di cui l'OdV si avvale direttamente nell'espletamento delle proprie funzioni.

L'incarico conferito ai membri dell'OdV può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione e dal Socio Unico solo per giusta causa.

Nello svolgimento della propria attività, l'OdV sarà dotato di adeguate risorse finanziarie liberamente accessibili ed assistito dalle risorse necessarie, di volta in volta individuate, tra il personale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione assegna all'OdV le risorse finanziarie ritenute opportune ai fini dello svolgimento dell'incarico assegnato. Con riguardo alle

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

risorse finanziarie, l'OdV potrà disporre, per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei suoi compiti, del budget che il Consiglio di Amministrazione gli ha assegnato.

Con precipuo riguardo alle questioni connesse alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, l'OdV dovrà avvalersi di tutte le risorse attivate dalla Società per la gestione dei relativi aspetti.

L'OdV nell'esercizio dei poteri di controllo e di ispezione può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad interventi di controllo e di verifica in merito all'efficacia e all'applicazione del Modello. Nell'esercizio di tali poteri potrà richiedere di consultare la documentazione inerente all'attività svolta dalle singole funzioni aziendali e dai soggetti preposti alle fasi dei processi a rischio oggetto di controllo e/o di ispezione, estraendone eventualmente copia, nonché effettuare interviste e richiedere, se del caso, relazioni scritte.

I dipendenti della Società sono tenuti a collaborare con l'OdV nello svolgimento delle sue funzioni, eventualmente fornendo allo stesso la documentazione aziendale necessaria allo svolgimento delle attività di competenza dello stesso.

***6.4. Attività di reporting verso l'OdV***

L'obbligo di informazione all'OdV di cui all'art. 6 comma 2, lettera d), del D.lgs. 231/2001 - da effettuarsi tramite email [odv@diaverum.com](mailto:odv@diaverum.com) - è concepito quale ulteriore strumento per agevolare l'attività di vigilanza sull'efficacia del Modello e di accertamento a posteriori delle cause che hanno

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

reso possibile il verificarsi del reato.

La violazione di tale obbligo comporterà l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste nel presente Modello.

Nella specie, le informazioni potranno riguardare, ad esempio:

- ▶ le decisioni relative alla richiesta, erogazione ed utilizzo di finanziamenti pubblici;
- ▶ le richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti nei confronti dei quali la magistratura procede per i reati previsti dalla richiamata normativa;
- ▶ i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al D.lgs. 231/2001;
- ▶ le commissioni di inchiesta o relazioni interne dalle quali emergano responsabilità per le ipotesi di reato di cui al D.lgs. 231/2001;
- ▶ le notizie relative alla effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del Modello, con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni.

Le informazioni fornite all'OdV mirano a migliorare la sua attività di pianificazione dei controlli e non, invece, ad imporre attività di verifica puntuale e sistematica di tutti i fenomeni rappresentati. In altre parole, sull'OdV non incombe un obbligo di agire ogni qualvolta vi sia una

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

segnalazione, essendo rimesso alla sua discrezionalità e responsabilità stabilire in quali casi attivarsi. Tutte le unità organizzative - ma in primo luogo le strutture ritenute a rischio reato secondo quanto riportato nella Matrice delle Attività a rischio reato conservata presso gli archivi della Società - hanno la responsabilità di portare a conoscenza dell'OdV qualunque tipo di informazione, sia nei casi previsti dal Modello, sia in ogni altro caso in cui l'informazione, anche proveniente da terzi, possa avere attinenza con l'attuazione del Modello. L'obbligo informativo è rivolto in primo luogo al Consiglio di Amministrazione quale organo di vertice della Società verso cui si dirigono i flussi informativi di tutte le altre funzioni e divisioni aziendali ed in special modo quelle che sono responsabili della gestione delle risorse economico-finanziarie della Società.

I flussi informativi verso l'OdV per quanto concerne le attività a rischio sono indicati nella Parte Speciale del Modello in corrispondenza di ciascuna area di rischio.

In aggiunta a quanto sopra, si ricorda che ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, del D.Lgs. 231/2001, tra le esigenze cui deve rispondere il Modello è specificata altresì la previsione che esso debba prevedere un canale di segnalazione interno che consenta di presentare segnalazioni di violazioni<sup>23</sup> a tutela dell'integrità dell'ente, quali condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231 o violazioni del Modello 231 di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte<sup>24</sup> (cd. **segnalazioni occasionali o whistleblowing**).

---

<sup>23</sup> La definizione della "violazione" si trova nell'art. 2 comma 1, lett. a) D.Lgs. 24/2023

<sup>24</sup> Con legge n.179/2017 è stato inserito il comma 2-bis nell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, successivamente modificato dal D.Lgs. 24/2023.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

**Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione**, i flussi informativi verso l'OdV sono così regolati e comprendono:

- copia delle decisioni relative ad operazioni straordinarie (ad esempio, fusioni, acquisizioni, scissioni societarie, cessioni d'azienda) o ad operazioni che comportino modifiche della struttura organizzativa della Società e, dunque, aggiornamenti dell'analisi dei rischi-reato della Società, qualora non coperte da necessità di riservatezza;
- copia delle deleghe e sub-deleghe di funzioni e delle procure rilasciate nella Società;
- qualsivoglia segnalazione allo stesso pervenuta, relativa all'applicazione del D.lgs. 231/2001;
- eventuali richieste di assistenza legale inoltrate dai responsabili di funzione e/o dipendenti in caso di avvio di un procedimento giudiziario per i reati previsti dal D.lgs. n. 231/2001;
- relazioni su procedimenti disciplinari attivati dalla Società e sanzioni applicate all'esito del procedimento con la specifica delle ragioni che ne hanno legittimato l'irrogazione, nonché eventuali decisioni di archiviazione di un procedimento disciplinare o di non irrogare sanzioni e le relative ragioni.

L'OdV deve essere informato da parte dei Destinatari del Modello in merito ad eventi che potrebbero ingenerare responsabilità ai sensi del Decreto o che comunque rappresentano infrazioni alle previsioni del Modello. Del pari, all'OdV deve essere trasmesso ogni documento che denunci tali circostanze.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Oltre a quanto previsto dai rapporti e dalla documentazione di cui sopra, tutti i dipendenti, i collaboratori e l'Organo Amministrativo della Società trasmetteranno senza indugio all'OdV quanto segue:

- ▶ qualsivoglia richiesta di informazioni o ordine di esibizione di documentazione proveniente da qualunque pubblica autorità (ad esempio, autorità giudiziaria, forze dell'ordine, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Garante per la Protezione dei Dati Personali, etc.) direttamente o indirettamente ricollegabili a circostanze che possano rilevare ai fini di eventuali declaratorie di responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- ▶ mutamenti previsti nella struttura organizzativa delle funzioni/divisioni della Società o modifiche alle procedure organizzative applicate all'interno di esse. Trattasi di informazioni da far pervenire all'OdV dopo la loro adozione;
- ▶ il testo finale approvato di ogni procedura organizzativa.

La documentazione relativa alle segnalazioni deve essere conservata presso gli uffici dell'OdV che potrà indicare ulteriori flussi necessari all'espletamento della propria attività.

Infine, l'OdV potrà scambiare informazioni con gli OdV di altre società del gruppo Diaverum che abbiamo implementato il Modello Organizzativo e partecipare ad incontri periodici con tali OdV al fine di condividere possibili notizie rilevanti e criticità. I suddetti scambi di informazione e incontri potranno avere ad oggetto, ad esempio, la definizione delle attività

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

programmate e compiute, le iniziative assunte, le misure predisposte in concreto ed eventuali criticità riscontrate. L'attività sopra descritta dovrà avere mera finalità conoscitiva e di coordinamento, mirando a individuare eventuali aree rivelatesi a rischio al fine di consentire un coordinamento nell'individuazione dei più idonei strumenti di prevenzione.

***6.5. Il canale di segnalazione predisposto per le segnalazioni whistleblowing e il ruolo dell'OdV***

Come indicato al precedente paragrafo 6.3), a norma dell'art. 6, comma 2-bis, del D.Lgs. 231/2001, Diaverum ha adottato una Piattaforma per la gestione delle segnalazioni di violazioni, predisponendo un'istanza per ciascuna Legal Entity, come previsto dal D.Lgs. 24/2023<sup>25</sup> (cd. **segnalazioni whistleblowing**).

Contestualmente, Diaverum ha adottato la Procedura interna in tema di whistleblowing (*Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (Whistleblowing)*), resa disponibile e consultabile per tutti i soggetti interessati tramite sito internet;

Come definito nella Procedura (*Ambito di applicazione oggettivo*), tra i comportamenti, gli atti o le omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Organizzazione medesima, sono passibili di segnalazione le *condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e le violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.*

---

<sup>25</sup> D.Lgs. 24/2023 (artt. 4 e 5)

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Nel caso in cui la segnalazione riguardasse una violazione del D.Lgs. 231/2001 o del Modello di Organizzativo, vengono pertanto tempestivamente coinvolti i membri dell'Organismo di Vigilanza in fase di istruttoria.

Durante la fase istruttoria, l'ODV fornisce il proprio supporto per compiere le più adeguate verifiche per accertare la veridicità e fondatezza dei fatti esposti e, se del caso, acquisire informazioni dall'autore della segnalazione ed il presunto responsabile della violazione segnalata.

Qualora all'esito delle indagini il Responsabile delle Segnalazioni giunga ad un accertamento di fondatezza dei fatti denunciati e di imputabilità della violazione ad una o più persone, l'ODV fornisce il proprio supporto per suggerire le eventuali azioni correttive sul Modello.

Qualora all'esito delle indagini il Responsabile delle Segnalazioni non giunga alle predette conclusioni, l'ODV potrà sempre proporre eventuali misure correttive o delle integrazioni del Modello che giudicherà opportune per ridurre il rischio di commissione di reati o di violazioni analoghe a quelle segnalate. Se del caso, l'ODV potrà formulare raccomandazioni nei confronti di persone comunque coinvolte nella vicenda denunciata.

Qualsiasi soggetto coinvolto nella gestione della segnalazione agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, anche ed in particolare garantendo il rispetto di tutto quanto previsto dal decreto attuativo della Direttiva UE 2019/1937, come richiamato dall'art.6 comma 2-bis del D.Lgs. 231/2001. È, inoltre, assicurata la

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

In ogni caso, qualsiasi soggetto coinvolto nella gestione della segnalazione è obbligato a mantenere assoluto riserbo in ordine a ogni e qualsiasi informazione di cui dovesse venire a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, sia verso soggetti interni che estranei alla Società.

Le garanzie e le misure di protezione del Segnalante sono previste nella Procedura (*Garanzie e misure di protezione del segnalante*) che vengono richiamate dal Modello come parte integrante del presente documento.

***6.6. Il rapporto da parte dell'Organismo di Vigilanza nei confronti degli organi sociali***

L'OdV effettua una costante e precisa attività di reporting agli organi societari, in particolare relazionando per iscritto, con cadenza annuale, il Consiglio di Amministrazione ed il Compliance Manager del gruppo Diaverum, a cui è affidato un ruolo propulsivo nell'ambito dell'attività di diffusione della compliance aziendale, sull'attività compiuta nel periodo e sull'esito della stessa, fornendo pure una anticipazione sulle linee generali di intervento per il periodo successivo.

L'attività di reporting avrà ad oggetto, in particolare:

- ▶ l'attività, in genere, svolta dall'OdV;
- ▶ eventuali problematiche o criticità che si siano evidenziate nel corso dell'attività di vigilanza;
- ▶ le azioni correttive, necessarie o eventuali, da apportare al fine di

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

assicurare l'efficacia e l'effettività del Modello;

- ▶ l'accertamento di comportamenti non in linea con il Modello;
- ▶ la rilevazione di carenze organizzative o procedurali tali da esporre la Società al pericolo che siano commessi reati rilevanti ai fini del D.lgs. 231/2001;
- ▶ l'eventuale mancata o carente collaborazione da parte delle funzioni aziendali nell'espletamento dei propri compiti di verifica e/o d'indagine;
- ▶ in ogni caso, qualsiasi informazione ritenuta utile ai fini dell'assunzione di determinazioni urgenti da parte degli organi deputati.

Gli incontri dell'OdV, da tenersi regolarmente con la cadenza che sarà determinata dallo stesso OdV, ma comunque non inferiore ad un incontro per trimestre, devono essere verbalizzati e le copie dei verbali devono essere conservate presso gli uffici dell'OdV, nonché inviate per conoscenza al Consiglio di Amministrazione.

***6.7. Le norme etiche che regolamentano l'attività dell'OdV***

I componenti dell'OdV, nonché le sue risorse, sono chiamate al rigoroso rispetto, oltre che delle norme etiche e comportamentali di carattere generale emanate da Diaverum, degli ulteriori e specifici standard di condotta di seguito riportati.

Essi si applicano sia ai componenti dell'OdV e alle sue risorse, sia a tutte le altre risorse (interne od esterne) che forniscano supporto all'OdV nello

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

svolgimento delle sue attività.

Nell'esercizio delle attività di competenza dell'OdV, è necessario:

- ▶ assicurare che le stesse vengano realizzate con onestà, obiettività ed accuratezza;
- ▶ garantire un atteggiamento leale nello svolgimento del proprio ruolo evitando che, con la propria azione o con la propria inerzia, si commetta o si renda possibile una violazione delle norme etiche e comportamentali di Diaverum;
- ▶ non accettare doni o vantaggi di altra natura da dipendenti, clienti, fornitori o soggetti rappresentanti la Pubblica Amministrazione con i quali Diaverum intrattiene, o potrebbe verosimilmente intrattenere, rapporti;
- ▶ evitare la realizzazione di qualsiasi comportamento che possa ledere il prestigio e la professionalità dell'OdV o dell'intera organizzazione aziendale;
- ▶ assicurare, nella gestione delle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività, la massima riservatezza. E' in ogni caso fatto divieto di utilizzare informazioni riservate quando questo possa configurare violazioni delle norme sulla privacy o di qualsiasi altra norma di legge, arrecare vantaggi personali di qualsiasi tipo sia a chi le utilizza, sia a qualsiasi altra risorsa interna od esterna all'azienda o ledere la professionalità e/o l'onorabilità dell'OdV, di altre funzioni aziendali o di qualsiasi altro soggetto interno od esterno alla Società;
- ▶ riportare fedelmente i risultati della propria attività, mostrando

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

accuratamente qualsiasi fatto, dato o documento che, qualora non manifestato, provochi una rappresentazione distorta della realtà.

## **7. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

La Società provvede alla diffusione del Modello, con le modalità di seguito individuate:

- trasmissione - a seconda dei casi, tramite e-mail e/o fax e/o posta e/o consegna *brevi manu* - ai dipendenti della Società (con indicazione relativa alla circostanza che il Modello è da ritenersi vincolante per tutti i dipendenti) che sottoscriveranno il modulo (Dichiarazione di conoscenza del Modello);
- pubblicazione nella pagina internet della Società, disponibile al seguente link:  
[www.diaverum.com](http://www.diaverum.com), accessibile a tutti i dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, della Legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori);
- informativa a collaboratori esterni e fornitori relativamente all'esistenza del Modello e del Codice di Condotta. A tal fine la Società inserirà nei contratti con i propri collaboratori esterni e fornitori, una clausola del seguente tenore, o altra formulazione equivalente qualora la controparte ne richieda modifiche, ma sempre nel rispetto della *ratio* della clausola: “*Codice di Condotta e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: Il [Inserire il nome della controparte contrattuale] prende atto che Diaverum ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai*

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*sensi del D.lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati in esso previsti e si impegna a rispettare i principi contenuti nel suddetto D.lgs. 231/2001, nel Codice di Condotta, nel Codice di Comportamento dei Fornitori e nella Policy Anticorruzione allegata al presente contratto. Il [Inserire il nome della controparte contrattuale] prende altresì atto ed accetta che la violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001 e nel Codice di Condotta della Società da parte di [controparte contrattuale] sarà causa di risoluzione del presente contratto, salvo il risarcimento degli ulteriori eventuali danni?.*

In alternativa, la suddetta clausola potrà essere inserita nell'ordine di acquisto inviato da Diaverum ai propri fornitori con espressa richiesta, rivolta ai fornitori stessi, di sottoscriverla per accettazione e di restituirla firmata a Diaverum;

- firma da parte dei dipendenti della Società della presa visione del Modello stesso.

L'OdV provvede a curare l'organizzazione, almeno una volta l'anno e, comunque, ogni volta che ne ravvisi la necessità, di una riunione informativa finalizzata all'illustrazione di eventuali aggiornamenti e modifiche del Modello, cui verranno invitati a partecipare i dipendenti della Società, il Consiglio di Amministrazione e, ove ritenuto opportuno, anche soggetti terzi che collaborano, a qualsiasi titolo, con la Società. Delle riunioni verrà redatto apposito verbale, con l'indicazione delle persone intervenute e degli argomenti trattati.

## 8. LINEE GUIDA DEL SISTEMA SANZIONATORIO

Ogni comportamento contrario alle disposizioni del presente Modello verrà perseguito e sanzionato, in quanto contrario ai principi cui si ispira la Società ed in quanto fonte, anche solo potenziale, di responsabilità amministrativa per la Società. Le violazioni del Modello incidono negativamente sul rapporto di fiducia con la Società e costituiscono un illecito disciplinare. Inoltre, si rende noto che l'applicazione delle sanzioni disciplinari da parte della Società prescinde dall'instaurazione di un eventuale procedimento giudiziario.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 2-bis del decreto n. 231 del 2001, inoltre, il sistema disciplinare viene applicato anche nei confronti di coloro che violano la disciplina relativa alla segnalazione di violazioni di cui al D.Lgs. 24/2023, come meglio descritte nei seguenti paragrafi 8.3 e 8.4

I provvedimenti sanzionatori per violazioni del Modello sono commisurati al tipo di violazione ed alle sue conseguenze per la Società e saranno adottati nel rispetto della normativa e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) vigenti.

Per quanto concerne i lavoratori autonomi ed i terzi, la violazione delle disposizioni contenute nel presente Modello potrà comportare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 - o dell'art. 1456 - del Codice civile.

*(a) lavoratori dipendenti - (b) dirigenti*

È fatto obbligo ad ogni dipendente e dirigente della Società di usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta e dall'interesse della Società osservando le procedure interne previste dal Modello e dalla legge.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

a) In particolare, in caso di violazioni commesse da parte dei *dipendenti*, nel rispetto dello Statuto dei Lavoratori e dei CCNL vigenti applicabili, il dipendente potrà incorrere nelle sanzioni ivi previste.

Inoltre, nel caso in esame, tipo e intensità delle sanzioni disciplinari saranno decise dalla Società in relazione a:

- intenzionalità del comportamento o il grado di negligenza, imprudenza, imperizia con riguardo alla prevedibilità dell'evento;
- comportamento complessivo del lavoratore con riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari a carico dello stesso;
- mansioni del lavoratore;
- altre particolari circostanze che accompagnano la violazione.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, il procedimento che il datore di lavoro deve seguire nel caso in cui debba irrogare una sanzione disciplinare nei confronti di un proprio dipendente prevede la preventiva elevazione della contestazione con l'indicazione specifica dei fatti addebitati ed il contestuale invito al lavoratore a fornire le proprie giustificazioni. La sanzione è irrogata in caso di mancato accoglimento di tali giustificazioni.

b) Ai *dirigenti* sono applicate le misure più idonee anche in conformità alle disposizioni del CCNL dei Dirigenti vigente.

Anche nei confronti dei Dirigenti, vale il procedimento per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, descritto al precedente punto (a).

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

***8.1. Consiglio di amministrazione***

Qualora le violazioni delle previsioni del presente Modello siano commesse dal Consiglio di Amministrazione, l'OdV dovrà darne immediata comunicazione all'Assemblea affinché adotti i provvedimenti del caso.

Fatto salvo l'obbligo di risarcire il danno ex artt. 2392 e ss. del Codice civile, si applicano le seguenti sanzioni:

- ✓ clausola penale (per un ammontare non superiore al compenso spettante al Consiglio di Amministrazione) in ipotesi di:
  - violazioni non gravi di una o più regole procedurali o comportamentali previste dal Modello;
  - tolleranza od omessa segnalazione di lievi irregolarità commesse da sottoposti al controllo e/o vigilanza;
- ✓ revoca di una o più deleghe in ipotesi di:
  - grave violazione di regole procedurali o comportamentali previste dal Modello che configurino un grave inadempimento, ovvero
  - tolleranza od omessa segnalazione di gravi irregolarità commesse da sottoposti al controllo e/o vigilanza;
- ✓ revoca della carica ex art. 2383 c.c., con preventiva rinuncia dell'amministratore al risarcimento dei danni, in ipotesi di:
  - violazione di una o più regole procedurali o comportamentali

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

previste dal Modello di gravità tale da ledere irreparabilmente il rapporto organico.

***8.2. Agenti e Collaboratori esterni***

Comportamenti messi in atto da terze parti in contrasto con quanto previsto dal presente Modello e che possono comportare, a giudizio delle unità organizzative aziendali e sentito l'OdV, pregiudizio alla Società saranno sanzionati con la risoluzione in danno del contratto e con la richiesta di risarcimento degli eventuali danni procurati alla Società.

***8.3. Misure nei confronti dei segnalanti per eventuali segnalazioni rivelatesi infondate***

Quando sia stata accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia, o la sua responsabilità civile per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, potrà essere assunto nei confronti del segnalante il provvedimento di licenziamento per giusta causa – se prestatore di lavoro – ovvero se riconducibile ai Soggetti Terzi – potrà essere applicata dalla Società la sanzione ritenuta adeguata in considerazione del contenuto degli accordi in essere, fatta comunque salva l'esperibilità dell'azione di responsabilità e la conseguente eventuale richiesta risarcitoria del danno subito in base alle norme del Codice Civile applicando la relativa normativa.

***8.4. Misure nei confronti di coloro che violano le garanzie previste in tema di segnalazione whistleblowing***

L'ostacolo alla segnalazione o l'omessa attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, la violazione del diritto di riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione o la violazione del divieto di ritorsione verso il segnalante e verso tutti gli altri soggetti tutelati dalla normativa comporta la possibilità di applicazione, da parte della Società, del proprio sistema disciplinare interno, in linea con quanto previsto dalla normativa giuslavoristica nazionale applicabile e dal CCNL applicabile. In tali casi, potrà essere assunto nei confronti del soggetto il provvedimento ritenuto più idoneo in relazione al ruolo e al tipo di danno causato – se prestatore di lavoro – ovvero se riconducibile ai Soggetti Terzi – potrà essere applicata dalla Società la sanzione ritenuta adeguata in considerazione del contenuto degli accordi in essere.

## **9. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

I processi di acquisto di beni o servizi sono regolati dalle policy aziendali applicabili ed, in particolare, dalla Procedura per l'Acquisto di Beni e Servizi.

Tutti i processi di acquisto di beni o di servizi devono prendere avvio dall'emissione di un ordine formale da parte della Società (ad esempio, accettazione di preventivi fornitori, richieste tramite altro tipo di corrispondenza commerciale, contratti ecc.) secondo le regole e le responsabilità previste nelle suddette procedure e policy aziendali.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

La gestione degli ordini e le relative responsabilità avvengono nel rispetto di due principi fondamentali:

*Tracciabilità:* in base a tale principio non potranno mai essere effettuate registrazioni contabili che non siano opportunamente supportate da idonea documentazione amministrativa;

*Segregazione delle responsabilità e dei compiti:* un intero processo o un sottoprocesso amministrativo e contabile non può essere gestito integralmente da una sola persona: le diverse fasi devono essere suddivise tra soggetti diversi in modo da assicurare il controllo incrociato su tutte le fasi del processo stesso.

I documenti fiscali che arrivano in amministrazione vengono immessi nel ciclo della registrazione contabile. I documenti passivi non corredati da giustificativi, non imputati o non autorizzati vengono bloccati dal dipendente della funzione Accounting a ciò delegato dal Responsabile Finance & Administration fin quando non siano completi di tutta la documentazione necessaria.

Il processo di gestione e approvazione dei pagamenti deve essere svolta nello scrupoloso rispetto delle policy aziendali e della Procedura Selezione dei Fornitori e Stipula del Contratto, che contengono disposizioni specifiche in merito al numero di preventivi da ottenere, all'approvazione dei contratti e degli ordini di acquisto e alla firma dei contratti stessi. Viene assicurato che l'approvazione e l'effettuazione dei pagamenti sia sempre sotto la responsabilità di soggetti distinti.

I pagamenti anticipati ai fornitori (i.e. i pagamenti precedenti alla ricezione del bene o del servizio o in data anteriore al termine concordato con il fornitore),

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

sono scoraggiati e da considerarsi sempre come ipotesi eccezionali, e possono essere effettuati solo dietro approvazione motivata da parte del Area Manager, il quale dovrà tenere conto, tra l'altro, dell'importo, delle ragioni che giustificano il pagamento anticipato e dell'affidabilità del fornitore (che dovrà essere un fornitore già approvato).

Anche i pagamenti anticipati, come ogni altro pagamento, dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario. Dell'autorizzazione e del pagamento dovrà tenersi traccia documentale.

Il procedimento sopra riportato deve essere seguito anche con riferimento agli ordini per beni o servizi effettuati ad altre società del gruppo.

Ai dipendenti della Società possono essere rimborsate le spese sostenute per lo svolgimento della loro attività lavorativa, qualora debitamente documentate.

L'approvazione delle spese dovrà avvenire nel rispetto scrupoloso della Travel Policy, reperibile nell'intranet aziendale.

Le spese che abbiano ottenuto l'approvazione saranno rimborsate al dipendente mediante bonifico, per quanto possibile, o comunque con modalità che ne garantiscano la tracciabilità, e le relative somme saranno contabilizzate secondo le procedure contabili aziendali a tal fine previste.

Per quanto concerne invece il processo per la gestione ed approvazione dei pagamenti di "piccola cassa", specifiche disposizioni sono contenute nella relativa Procedura per la Gestione della Piccola Cassa a cui si rimanda per una puntuale descrizione.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Tutti i processi di cui al presente paragrafo dovranno assicurare in ogni momento la separazione delle responsabilità, non permettere l'auto-approvazione delle spese, ed assicurare la tracciabilità e la realizzazione dei possibili controlli formali e sostanziali di volta in volta applicabili.

## **10.I REATI APPLICABILI**

Le fattispecie di reato che sono suscettibili di configurare la responsabilità amministrativa dell'ente sono quelle indicate nella Matrice delle Attività a rischio reato conservata presso gli archivi della Società nonché nell'Appendice al Modello qui allegata.

## 2. NOTE CONCLUSIVE

Un attento esame delle attività delle diverse aree aziendali ha portato ad **escludere** la possibilità di commissione delle seguenti famiglie di reato contemplate nell'elenco dei reati-presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001:

- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater);
- Reati di razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies), anche alla luce dei presidi contenuti nel Codice di Condotta.
- Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-quaterdecies)
- Reati di contrabbando (art. 25-sexiesdecies)
- Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-septiesdecies)
- Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-duodevicies)

Con riferimento agli articoli 25-bis, 25-quinquies D.Lgs. 231/2001 si esclude la possibilità di commissione delle seguenti fattispecie di reato:

- Falso nummario;
- Tratta di persone, acquisto ed alienazione di schiavi, riduzione o mantenimento in servitù o schiavitù;
- Reati in materia di pornografia minorile e virtuale;

Diaverum Italia S.r.l.  
Modello di Organizzazione,  
Gestione e Controllo

- Reato di iniziativa turistica volta allo sfruttamento della prostituzione minorile

Diaverum Italia S.r.l.  
Modello di Organizzazione,  
Gestione e Controllo



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,  
GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.  
231/2001 DI**

*DIAVERUM ITALIA S.r.l.*

PARTE SPECIALE

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e del Socio Unico del 27.11.2024

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

## **1. Indice**

1. Indice .....	2
<b>1. PARTE SPECIALE .....</b>	<b>3</b>
1. Premessa .....	3
2. REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ART. 24 E ART. 25, D.LGS. 231) .....	8
3. REATI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO (ART. 25-BIS 1, D.LGS. 231).....	20
4. ABUSI DI MERCATO (ART. 25 SEXIES, D. LGS. 231/01).....	24
5. DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI (ART. 24-BIS, D.LGS. 231) .....	29
6. REATI SOCIETARI E REATO DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (ART. 25-TER E 25-DECIES, D.LGS. 231) .....	34
7. DELITTI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 25-SEPTIES, D.LGS. 231).....	44
8. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA (ART. 25- OCTIES, D. LGS. 231) .....	56
9. DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI (ART. 25-OCTIES. 1, D. LGS. 231).....	61
10. DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE (ART. 25-NOVIES, D.LGS. 231) .....	66
11. REATI AMBIENTALI (ART. 25-UNDECIES, D.LGS. 231).....	70
12. REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA NAZIONALE E TRANSNAZIONALE (ART. 24 TER, D.LGS. 231/01) .....	76
13. REATO DI CONTRAFFAZIONE, ALTERAZIONE O USO DI MARCHI, SEGNI DISTINTIVI OVVERO DI BREVETTI, MODELLI E DISEGNI (Art. 25-BIS, D.LGS. 231).....	84
14. REATO DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESE TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE (Art. 25-DUODECIES, D.LGS. 231) .....	89
15. PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI (Art. 25-QUATER, D.LGS. 231).....	93
16. REATI TRIBUTARI (ART. 25 QUINQUIESDECIESD.LGS. 231) .....	97
<b>2. NOTE CONCLUSIVE.....</b>	<b>109</b>

## 1. PARTE SPECIALE

### 1. Premessa

La Parte Speciale del Modello di Diaverum illustra i principi generali di comportamento, i protocolli e, più in generale, il sistema dei controlli che rispondono all'esigenza di prevenzione degli illeciti di cui al D.lgs. 231/2001, nell'ambito di processi specificatamente individuati (cosiddetti processi sensibili).

I processi sensibili sono definiti sulla base della realtà gestionale ed operativa di Diaverum ed in relazione alle fattispecie di reato individuate.

La Parte Speciale è pertanto il documento nel quale sono fissate le condotte previste per tutti i destinatari del Modello (Organi Sociali, Management, Dipendenti, ma anche Fornitori, Consulenti e altri Soggetti Terzi in genere), che hanno un ruolo (di presidio, di vigilanza, operativo, ecc.) nei processi sensibili.

Nello specifico, obiettivo della Parte Speciale è che i destinatari del Modello mantengano, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (di seguito anche "P.A."), con i fornitori e con i clienti, condotte conformi ai principi di riferimento di seguito enunciati, al fine di prevenire la commissione dei reati.

Nella Parte Speciale, sono pertanto individuati:

- le Aree e/o i Processi definiti “sensibili” ovvero a rischio di reato;
- i principi generali di condotta a cui devono uniformarsi tutti i dipendenti della Società;
- le specifiche disposizioni procedurali ed i protocolli che traducono in

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

regole pratiche i principi generali di condotta, ai fini della corretta applicazione del Modello.

I reati nei confronti dei quali la Società si impegna nell'attività di prevenzione prevista dal decreto sono individuati – vista la natura, lo scopo sociale e le attività di Diaverum – nei seguenti capitoli della presente Parte Speciale<sup>1</sup>:

- Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24 e art. 25, D.lgs. 231/2001);
- Delitti contro l'industria ed il commercio (art. 25-bis-1, D.lgs. 231/2001);
- Abusi di mercato (art. 25-sexies, D.lgs. 231/2001);
- Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, D.lgs. 231/2001);
- Reati societari (art. 25-ter, D.lgs. 231/2001) e Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies, D.lgs. 231/2001);
- Delitti commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies, D.lgs. 231/2001);
- Ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies, D.lgs. 231/2001);
- Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.lgs. 231/2001);
- Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies,

---

<sup>1</sup> Per il catalogo dei reati presupposto ex D.lgs. 231/2001 si rinvia al documento chiamato Appendice dei reati

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

D.lgs. 231/2001);

- Reati ambientali (art. 25-undecies, D.lgs. 231/2001);
- Reati di criminalità organizzata, nazionale e transnazionale (art. 24-ter, D.lgs. 231/2001);
- Reato di contraffazione, alterazione o uso di marchi, segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 25-bis, D.lgs. 231/2001);
- Reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater.1, D.lgs. 231/2001);
- Reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.lgs. 231/2001).
- Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies, D. lgs. 231/2001)

*Criteria adottati per la valutazione dei reati*

Come precisato nelle pagine che precedono, una dettagliata mappatura del rischio relativa alle aree sensibili per ciascuna funzione aziendale è contenuta nella Matrice delle Attività a rischio di reato ex D.lgs. 231/2001, custodite presso gli archivi della Società. In tale Matrice è indicato anche il livello del rischio di commissione dei reati rilevanti, che è stato calcolato sulla base dell'analisi del contesto aziendale sulla base della seguente "Scala dei Rischi".

<b>Scala dei Rischi</b>		
Rischio Basso	La probabilità di commissione del reato è valutabile a mero titolo di	

Diaverum Italia S.r.l.  
Modello di Organizzazione,  
Gestione e Controllo

	ipotesi.	
Rischio Medio- Basso	La probabilità di commissione del Reato non è trascurabile in quanto la fattispecie astratta potrebbe concretamente realizzarsi.	
Rischio Medio	La fattispecie astratta potrebbe concretamente realizzarsi, ma le attività aziendali potrebbero raramente permettere la realizzazione di fatti idonei a violare il bene giuridico tutelato.	
Rischio Medio- Alto	La probabilità di commissione del reato è reale in quanto le attività aziendali	

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

	potrebbero permettere in alcuni casi la realizzazione di fatti idonei a violare il bene giuridico tutelato.	
Rischio Alto	La probabilità di commissione del reato è reale in quanto le attività aziendali potrebbero permettere sovente la realizzazione di fatti idonei a violare il bene giuridico tutelato.	

La probabilità di commissione di un reato è stata valutata sui processi esistenti prima dell'adozione del presente Modello, in considerazione delle attività svolte dall'azienda e delle peculiarità proprie del mercato di riferimento. Tale valutazione, che tiene conto della scala di gradazione dei rischi, è alla base della Matrice delle Attività a rischio reato conservata presso gli archivi della Società. Individuati in questo modo i processi a rischio ed il relativo livello di rischio, si prendono in considerazione, nella presente Parte Speciale, le norme e le procedure attraverso le quali Diaverum li disciplina e li controlla, riducendo il relativo rischio segnalato ai soli casi in cui il responsabile del processo intenzionalmente, o a causa di negligenza o imperizia, violi i presidi e le regole di controllo indicati nel Modello e nelle procedure organizzative. Oltre al criterio della probabilità, al fine di valutare la necessità di regolamentare determinate attività a rischio attraverso dei protocolli *ad hoc*, si

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

è tenuto in considerazione anche l'impatto sulla Società di una eventuale sanzione comminata per violazione delle disposizioni previste dal D.lgs. 231/2001, con particolare riferimento alle sanzioni interdittive.

## **2. REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ART. 24 E ART. 25, D.LGS. 231/2001)**

*Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

Le attività più a rischio sono essenzialmente quelle attività svolte nell'ambito dei rapporti che Diaverum intrattiene con la Pubblica Amministrazione. In particolare, i processi più sensibili sono:

- Gestione dei processi di accreditamento dei centri di dialisi;
- Gestione dei rapporti con le Regioni/ASL in materia di rimborsi delle prestazioni eseguite;
- Gestione dei rapporti con le strutture sanitarie pubbliche dalle quali provengono pazienti dialitici, con gli operatori sanitari che lavorano presso tali strutture;
- Gestione del magazzino;
- Gestione delle visite ispettive;
- Rapporti Infragruppo;
- Affidamento di incarichi di direzione sanitaria dei centri di dialisi e di coordinamento degli stessi;
- Affidamento di incarichi a infermieri operanti nei centri di dialisi;
- Acquisto di beni e servizi legati all'attività caratteristica;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- Acquisto di beni e servizi non legati all'attività caratteristica;
- Selezione, assunzione, gestione e valutazione del personale;
- Operazioni straordinarie di acquisizione di nuovi centri di dialisi (incluse le operazioni di dimissione);
- Gestione dei rapporti con pubblici funzionari e con la pubblica amministrazione;
- Gestione delle attività di informazione e promozione dei centri di dialisi;
- Gestione dei rimborsi delle spese (anche nell'ambito di sponsorizzazione di eventi scientifici);
- Tesoreria;
- Budget e controllo di gestione;
- Adempimenti fiscali e tributari;
- Contabilità, redazione e approvazione del bilancio;
- Salute e sicurezza sul lavoro;
- Contenzioso giudiziale e stragiudiziale.

Sono coinvolte nei predetti processi le seguenti strutture aziendali:

- Amministratore Delegato;
- Area Manager;
- Finance Director;
- Country Operation Director;
- Country Medical Director;
- IT Manager;
- HR Director;
- Compliance Officer;
- Vari responsabili di funzione coinvolti nel processo di selezione;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- Personale sanitario delle cliniche;
- Tutte le funzioni aziendali coinvolte;
- Personale delle funzioni coinvolte;
- Datore di Lavoro;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

La valutazione del rischio per ciascuna figura è riportata nella Matrice delle Attività a rischio reato conservata presso gli archivi della Società mentre le fattispecie di reato contro la Pubblica Amministrazione sono descritte dettagliatamente nell'Appendice al Modello qui allegata. Con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione, valgono le seguenti definizioni:

- “Pubblico ufficiale” indica chiunque, pubblico dipendente o privato, eserciti una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. A tali effetti, è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione e dal svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi.
- "Incaricato di un pubblico servizio" indica chiunque, a qualunque titolo, presta un pubblico servizio. A tal fine, per "pubblico servizio" deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di questa ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

ordine e della prestazione di opera meramente materiale.

*Principi generali di condotta*

Gli Organi Sociali ed i dipendenti di Diaverum, in via diretta ed i soggetti terzi, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali, dal Codice di Condotta, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi<sup>2</sup> e dei regolamenti interni che disciplinano i rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- stretta osservanza delle deleghe di responsabilità per tutte le attività che hanno influenza sui rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- improntare al senso di responsabilità, correttezza commerciale e spirito di collaborazione i rapporti con la committenza, pubblica e privata. Conseguentemente, è vietato:
  - violare le regole contenute nelle disposizioni organizzative e procedurali e nella documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento previsti nella presente Parte Speciale;
  - violare i principi e le regole del Codice di Condotta e della Policy Anticorruzione;
  - accordare vantaggi di qualsiasi natura (denaro, promesse di assunzione o di conferimento di incarichi professionali, ecc.) ad

---

<sup>2</sup> Per il corretto adempimento di tutte le comunicazioni in materia di trasparenza del settore salute si rimanda alla L. 62/2022 (Sanità trasparente).

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

operatori sanitari, a loro familiari o a persone alle stesse riconducibili, ovvero a rappresentanti della P.A. italiana o straniera, o a loro familiari, rivolti ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività di Diaverum o che possano comunque influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società;

- distribuire omaggi e compiere atti di cortesia e di ospitalità verso rappresentanti di governi, pubblici ufficiali, incaricati di un pubblici servizio e pubblici dipendenti, con particolare riferimento ad operatori sanitari, se non nei limiti di un modico valore, indicati nella Procedura Omaggi e Liberalità, e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio;
- dare o promettere denaro o altra utilità a dirigenti/operatori sanitari di strutture sanitarie pubbliche al fine di indurli ad inviare ingiustificatamente pazienti dialitici nei centri clinici della Società;
- nell'ambito dei rapporti con i dirigenti e con gli operatori di strutture sanitarie pubbliche, porre in essere, o concorrere in, qualsiasi condotta volta, direttamente o indirettamente, ad ottenere il rinvio di pazienti dialitici presso i centri di Diaverum. La violazione di tale divieto sarà sanzionata rigorosamente;
- sottoporre richieste di rimborso spese non effettivamente sostenute, che potrebbero rappresentare una modalità di

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- costituzione di fondi neri da utilizzarsi per fini corruttivi;
- effettuare prestazioni in favore di consulenti e partner commerciali che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale con gli stessi, nonché riconoscere compensi in favore dei medesimi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale;
  - erogare prestazioni non necessarie, fatturare prestazioni non effettivamente erogate; duplicare la fatturazione per una medesima prestazione; omettere l'emissione di note di credito qualora siano state fatturate, anche per errore, prestazioni in tutto o in parte inesistenti o non finanziabili;
  - presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari, al fine di conseguire l'accreditamento o convenzioni con il Ssn, erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
  - presentare dichiarazioni o documentazione non veritiere ad organismi pubblici, nazionali o comunitari, al fine di conseguire sgravi o detrazioni;
  - presentare false dichiarazioni e/o alterare i registri da trasmettersi agli istituti assicurativi e previdenziali al fine di conseguire indennizzi, rimborsi o trattamenti fiscali favorevoli non dovuti;
  - effettuare inviti per la partecipazione a workshop, seminari, eventi o convegni ed offrire ospitalità ad operatori sanitari, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o soggetti privati a vario

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

titolo collegati alla Società (ad esempio, clienti o concorrenti) quale controprestazione per il compimento, da parte degli stessi, di attività vantaggiose per la Società;

- offrire denaro a titolo di sponsorizzazione a soggetti terzi al fine di conseguire indebiti vantaggi per la Società.

*Protocolli*

Le modalità operative per la gestione di alcuni dei Processi Sensibili contemplati nella presente Parte Speciale (inclusa la gestione della documentazione rilevante) sono attualmente regolamentate, oltre che dal Codice di Condotta, anche dalle seguenti procedure:

- **Policy Anticorruzione**, che indica le regole di comportamento dei dipendenti nelle interazioni con gli operatori sanitari ed i funzionari pubblici;
- **Procedura Selezione e Assunzione del Personale**, che, tra l'altro, ripartisce in maniera chiara i compiti di ciascun manager coinvolto nel processo di selezione ed assunzione e prevede la necessità di ottenere i certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti dei candidati;
- **Procedura Servizi Professionali**, che identifica le necessità commerciali alla base dei contratti, il valore equo di mercato dei compensi e prevede controlli sui conflitti di interesse;
- **Procedura Omaggi e Liberalità**, che identifica limiti alle liberalità e specifica i livelli autorizzativi;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- **Sistema di Whistleblowing e relativa Policy**, che consente ai soggetti apicali e ai loro sottoposti di effettuare segnalazioni relative ad eventuali condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, o di violazioni del presente Modello di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte;
- **Procedura Selezione dei Fornitori e Stipula del Contratto**, che tra l'altro prevede: specifiche valutazioni circa potenziali conflitti di interesse da parte dei fornitori (ad esempio, fornitori collegati ad ospedali che potrebbero teoricamente inviare pazienti ai centri di dialisi di Diaverum, (ii) l'individuazione di diversi livelli di autorizzazione in base al valore del contratto di fornitura e (iii) limiti alla possibilità da parte di fornitori/prestatori di servizi di subappaltare e valutazione dell'integrità dei subappaltatori dei fornitori/prestatori di servizi;
- **Procedura di Gestione del Magazzino**, che indica: (i) regole sulla tracciabilità dei prodotti e delle giacenze, (ii) restrizione dell'accesso ai magazzini delle cliniche, (iii) la necessità di effettuare una verifica periodica volta a garantire la coincidenza tra i beni immagazzinati e quelli venduti e/o utilizzati per l'attività delle cliniche;
- **Procedura Sponsorizzazione di Eventi Scientifici**, che disciplina la modalità di sponsorizzazione di eventi scientifici ed le competenze in materia di approvazioni interne da ottenere;
- **Procedura Progetti di ricerca**, che stabilisce i principi e le regole da seguire per lo svolgimento di attività scientifiche e di ricerca;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- **Procedura per la Piccola Cassa**, che limita al minimo la circolazione del denaro contante e ne controlla i flussi;
- **Procedura per la Gestione delle Operazioni Straordinarie di M&A**, che individua le responsabilità e i principi di condotta e di controllo in caso di operazioni societarie straordinarie;
- **Policy sui Conflitti di Interesse**, che stabilisce un processo di segnalazione, revisione e ratifica dei conflitti di interesse, effettivi o potenziali, che coinvolgano sia i dipendenti e i dirigenti della Società sia soggetti esterni quali i consulenti e gli operatori sanitari, stabilendo ruoli e responsabilità per il personale Diaverum;
- **Policy sulla Gestione dei Rinvii di Pazienti**, che stabilisce le modalità con cui la Società effettua la raccolta e la gestione delle informazioni riguardanti ospedali ed operatori sanitari al fine di ottenere un quadro completo dell'ambiente in cui Diaverum opera;
- **Policy sul Codice di Condotta**, che ha lo scopo di assicurare che tutti i dipendenti della Società e i terzi che svolto attività a favore di Diaverum siano consapevoli della necessità di rispettare il Codice di Condotta e di agire in maniera eticamente corretta al fine di supportare e rafforzare la reputazione di Diaverum.

Le predette procedure devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati, dipendenti e degli altri soggetti esterni che operano per conto di Diaverum, anche tramite la loro pubblicazione sulla rete intranet della Società.

Per quanto concerne eventuali **conflitti di interesse**, in aggiunta a quanto previsto nella Policy sui Conflitti di Interesse, si prevede quanto segue:

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

È vietato affidare un servizio, una consulenza o una fornitura, ad operatori sanitari, pubblici funzionari o soggetti che abbiano, in ragione del proprio incarico pubblico, un rapporto di natura professionale, anche indiretto, con la Società. Tali incarichi sono vietati anche nei confronti di terzi indirettamente legati ad operatori sanitari e pubblici funzionari che per ragioni del loro ufficio esercitano o abbiano esercitato poteri autoritativi, negoziali a favore di Diaverum o che abbiano una posizione tale da poter favorire gli interessi economici di Diaverum.

Ogni tipo di situazione nella quale un manager di Diaverum abbia rapporti di parentela o affinità con rappresentanti di propri clienti o fornitori deve essere immediatamente riportato all'Amministratore Delegato, al Compliance Officer ed ai Responsabili per la Prevenzione della Corruzione operanti nelle cliniche situate nel territorio della Regione Siciliana.

**Gestione dei rapporti con pubblici funzionari anche in occasione di ispezioni da parte di autorità pubbliche:** tutti i rapporti e gli adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, ovvero nei confronti di propri rappresentanti/esponenti, devono essere adempiuti con la massima trasparenza, diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere evitando e, comunque, segnalando, nella forma e nei modi idonei, situazioni di conflitto di interesse.

I dipendenti che entrano in contatto con rappresentanti della Pubblica Amministrazione e con gli organi ad essa collegati devono comunicare preventivamente ai rispettivi superiori le situazioni e i motivi di tali contatti.

La gestione dei rapporti in caso di ispezioni/verifiche/accertamenti/sopralluoghi

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

da parte delle Pubbliche Autorità, effettuati anche allo scopo di verificare l'ottemperanza alle disposizioni di legge che regolamentano l'operatività della Società, è attribuita all'Amministratore Delegato e/o ai soggetti da quest'ultimo appositamente individuati.

Nell'ambito delle ispezioni/verifiche/accertamenti/sopralluoghi effettuati da funzionari delle Pubbliche Autorità presso la sede della Società ovvero presso le cliniche, agli incontri con i funzionari stessi partecipa l'Amministratore Delegato, o un suo delegato, e almeno un altro soggetto, salvo che non sia espressamente richiesta dall'Autorità la presenza di un solo individuo.

Tutti i contatti con la Pubblica Amministrazione intercorsi in occasione di ispezioni/verifiche/accertamenti/sopralluoghi, devono essere debitamente formalizzati.

La documentazione inviata o fornita alla Pubblica Amministrazione nel corso delle ispezioni/accertamenti/sopralluoghi deve essere oggetto di adeguata verifica al fine di garantire la completezza, accuratezza e veridicità dei dati e delle informazioni comunicate.

I verbali e i risultati delle ispezioni/verifiche/accertamenti/sopralluoghi devono essere condivisi con gli organi amministrativi della Società al fine di definire il piano di azione per la tempestiva implementazione delle azioni correttive necessaria a fronte di eventuali carenze rilevate dalla Pubblica Amministrazione; qualora la Pubblica Autorità non dovesse rilasciare alcun verbale, l'Amministratore Delegato, o un suo delegato, dovrà redigere una specifica nota sull'andamento dell'ispezione/verifica/accertamento/sopralluogo.

I verbali dalle Pubbliche Autorità e le note redatte in occasione di ispezioni/verifiche/accertamenti/sopralluoghi e/o dovranno essere trasmessi

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

immediatamente all'OdV e al Compliance Officer e conservati presso gli archivi della Società.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità (fatti comunque salvi gli obblighi di segreto imposti dalla legge) dai quali si evinca lo svolgimento di indagini nei confronti della Società per gli illeciti per i quali è applicabile il d.lgs. 231/2001;
- semestralmente il Compliance Officer deve comunicare all'OdV eventuali ispezioni/accertamenti effettuati da parte della P.A. allegando gli eventuali verbali rilasciati;
- comportamenti e notizie riguardanti i fornitori o professionisti esterni

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

che possano anche solo generare il sospetto della commissione di reati di cui al d.lgs.231/2001;

- eventuali anomalie e/o atipicità riscontrate nelle attività di contabilizzazione;

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

### **3. REATI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO (ART. 25-BIS 1, D.LGS. 231/2001)**

*Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

All'esito dell'analisi del rischio non sono state evidenziate significative aree di rischio. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione e, più in generale, i dipendenti di Diaverum, sono tenuti a conformarsi ai principi di condotta di seguito indicati.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*Principi generali di condotta*

Gli Amministratori ed i dipendenti della Società sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni aziendali che disciplinano i processi sensibili;
- stretta osservanza delle responsabilità definite dalla Società per tutte le attività che hanno influenza sui processi sensibili.

Tutte le funzioni coinvolte, e in particolare i dipendenti impiegati nella fornitura di servizi di dialisi, si dovranno rigorosamente astenersi dal :

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate;
- erogare prestazioni difformi da quelle dichiarate o pattuite per tipologia, qualità o quantità;
- erogare prestazioni dialitiche utilizzando marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti ad indurre in inganno i pazienti sulla provenienza o qualità dei servizi stessi;
- violare le regole contenute nelle disposizioni organizzative e procedurali e nella documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento previsti nella presente Parte Speciale.

*Protocolli*

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Le modalità operative per la gestione di alcuni dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale sono regolate, tra l'altro, dal Codice di Condotta.

I documenti predetti, nonché le procedure ivi richiamate, devono essere portati a conoscenza di tutti i soggetti interessati, dipendenti e degli altri soggetti esterni che operano per conto di Diaverum, anche tramite pubblicazione sulla rete intranet della Società.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità (fatti comunque salvi gli obblighi di segreto imposti dalla legge) dai quali si evinca lo svolgimento di indagini nei

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

confronti della Società per gli illeciti per i quali è applicabile il d.lgs. 231/2001;

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

#### **4. ABUSI DI MERCATO (ART. 25 SEXIES, D. LGS. 231/2001)**

*Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

All'esito dell'analisi del rischio non sono state evidenziate significative aree di rischio. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione e, più in generale, i dipendenti di Diaverum sono tenuti a conformarsi ai principi di condotta di seguito indicati.

*Principi generali di condotta*

Gli Organi Sociali ed i dipendenti di Diaverum in via diretta ed i soggetti terzi, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali e dal Codice di Condotta, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- astenersi dal tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie previste dai suddetti reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato;
- astenersi dal tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato o di illecito amministrativo rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- astenersi dal porre in essere operazioni simulate o altrimenti fraudolente, nonché dal diffondere notizie false o non corrette, idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari quotati o per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

E' espressamente vietato ai destinatari del presente Modello:

- utilizzare o comunicare informazioni privilegiate ricevute da terzi relative a strumenti finanziari o emittenti strumenti finanziari quotati, comunque ottenute, anche al di fuori della propria attività lavorativa;
- partecipare a gruppi di discussione o chat-room su internet aventi ad oggetto strumenti finanziari o emittenti strumenti finanziari quotati e nei quali vi sia uno scambio di informazioni concernenti strumenti finanziari quotati, o società quotate in genere o strumenti finanziari emessi da tali soggetti, a meno che si tratti di incontri istituzionali per i quali è già stata compiuta una verifica di legittimità da parte delle funzioni competenti e/o non vi sia scambio di informazioni il cui carattere non privilegiato sia evidente;
- sollecitare l'ottenimento di informazioni privilegiate da soggetti terzi su strumenti finanziari o emittenti strumenti finanziari quotati, salvo che in base ad accordi contrattuali o ai sensi della normativa applicabile;
- comunicare qualsiasi informazione all'interno della Società, dei comitati, degli organi sociali di tipo collegiale senza il puntuale e rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di informazioni privilegiate;
- lasciare documentazione contenente informazioni privilegiate in luoghi in cui potrebbe facilmente essere letta da persone che non sono autorizzate a conoscere tali informazioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Con riferimento alla comunicazione e diffusione all'esterno di informazioni price sensitive, è espressamente vietato ai destinatari di:

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- rivelare a terzi informazioni privilegiate relative a strumenti finanziari o emittenti
- strumenti finanziari di cui si sia venuti in qualsiasi modo a conoscenza, quotati o non quotati, se non nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi, da altre disposizioni regolamentari o da specifici accordi contrattuali con cui le controparti si siano impegnate a utilizzare dette informazioni privilegiate esclusivamente per i fini per i quali dette informazioni sono trasmesse e a mantenere la riservatezza sulle stesse;
- diffondere informazioni di mercato false o fuorvianti tramite mezzi di comunicazione, compreso internet, o tramite qualsiasi altro mezzo;
- diffondere al pubblico valutazioni o una notizia su uno strumento finanziario o un emittente senza prima aver verificato l'attendibilità e il carattere non privilegiato dell'informazione;
- consigliare alle terze operazioni di investimento sulla base delle informazioni privilegiate in proprio possesso;
- discutere di informazioni privilegiate di cui si sia venuti in qualsiasi modo a conoscenza in presenza di estranei o, comunque, di soggetti non autorizzati a conoscere tali informazioni sulla base della normativa vigente;
- discutere di informazioni privilegiate al telefono in luoghi pubblici ovvero in ufficio con la modalità "viva voce", onde evitare che informazioni privilegiate possano essere ascoltate da estranei o comunque da soggetti non autorizzati a conoscere tali informazioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*Protocolli*

Le modalità operative per la gestione di alcuni dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale sono regolamentate dal Codice di Condotta che deve essere portato conoscenza di tutti i soggetti interessati, dipendenti e degli altri soggetti esterni che operano per conto di Diaverum anche tramite pubblicazione sulla rete intranet della Società.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità (fatti comunque salvi gli obblighi di segreto imposti dalla legge) dai quali si evinca lo svolgimento di indagini nei confronti della Società per gli illeciti per i quali è applicabile il d.lgs.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

231/2001;

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001

## **5. DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI (ART. 24-BIS, D.LGS. 231/2001)**

### *Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

In generale, le attività a rischio sono quelle relative alla Gestione di adempimenti telematici con enti pubblici, alla gestione di collegamenti telematici, alla trasmissione di dati su supporti informatici a enti pubblici.

Oltre all'IT Manager, sono coinvolti i vari responsabili di funzione che fruiscono delle menzionate risorse, con un livello di rischio evidenziato dalla Matrice delle Attività a rischio di reato conservata negli archivi della Società. Con particolare riferimento ai reati contemplati nella presente sezione, valgono le seguenti definizioni:

- “Sistema informatico” indica qualunque sistema elettronico che consente la trasmissione e l'elaborazione automatica di dati, indipendentemente dallo stato della tecnologia impiegata;
- "Sistema telematico" indica qualunque sistema derivante dall'integrazione di tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni e che consente la trasmissione di dati attraverso la rete telefonica, analogica, digitale o altra rete (ad esempio, fax, skype, ecc.).

### *Principi ed elementi di controllo*

Oltre alle prescrizioni relative all'uso delle risorse aziendali contenute nel Codice di Condotta, la Società ha adottato il Regolamento IT per Internet e Posta Elettronica, nonché le Misure di Sicurezza Minime in materia di Tutela dei Dati

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Sensibili, che contengono precise indicazioni in materia di tecnologia dell'informazione e di corretto uso degli strumenti informatici aziendali, relative, tra le varie cose, alle attività di controllo e monitoraggio su adeguatezza sistemi tecnologici e informativi.

Le predette procedure devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati, dei dipendenti e degli altri soggetti esterni che operano per conto di Diaverum anche tramite la loro pubblicazione sulla rete intranet della Società.

*Principi generali di condotta*

Gli Organi Sociali ed i dipendenti di Diaverum in via diretta ed i soggetti terzi, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali e dal Codice di Condotta, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che disciplinano l'accesso a, e l'uso di, sistemi informatici e telematici aziendali e di terzi;
- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che regolano la riproduzione, la rappresentazione, la diffusione e la messa a disposizione di opere, materiali, immagini, loghi, suoni, ecc., coperti da diritto d'autore e l'installazione di software soggetti a licenza;
- rispettare le misure minime di sicurezza previste dall'allegato B al D.lgs. 196/2003 in termini di utilizzo delle credenziali di autorizzazione all'accesso ai sistemi informatici.

Ai destinatari del presente Modello è inoltre espressamente vietato:

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 24-bis del D.lgs. 231/2001);
- violare i principi e le regole del Codice di Condotta;
- accedere abusivamente a sistemi informatici o telematici protetti;
- mantenersi all'interno di un sistema informatico o telematico contro la volontà - espressa o tacita - di chi ha il diritto di esclusione;
- violare le misure di protezione della sicurezza dei sistemi informatici o telematici - aziendali o altrui - e le informazioni in essi contenuti;
- utilizzare impropriamente dispositivi di firma digitale per inviare documentazione avente valore legale e probatorio non corrispondente all'originale;
- alterare, in qualsiasi modo, il funzionamento di un sistema informatico o telematico della P.A. e/o accedere senza diritto e con qualsiasi modalità a dati, informazioni o software contenuti in tale sistema;
- alterare o modificare documenti informatici aventi efficacia probatoria nell'ambito di procedimenti contro la Società;
- violare le regole contenute nelle disposizioni organizzative e procedurali e nella documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento previsti nella presente Parte Speciale.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- eventuali verifiche ed accertamenti da parte delle autorità preposte in materia di tutela dei dati personali;
- le violazioni (accertate internamente o ad opera di autorità competenti) relative ad adempimenti richiesti dalle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica;
- eventuali gravi criticità emerse a seguito di verifiche, attività di audit o di controllo, effettuate internamente o con l'ausilio di soggetti esterni;
- l'aggiornamento di parti rilevanti delle policy e procedure in materia di sicurezza informatica;
- il verificarsi di gravi incidenti al sistema informativo aziendale, le ragioni degli stessi e le eventuali attività di controllo poste in essere;
- i risultati delle verifiche interne eventualmente effettuate sul software installato sui sistemi e sugli apparati elettronici della Società.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

## **6. REATI SOCIETARI E REATO DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (ART. 25-TER E 25-DECIES, D.LGS. 231/2001)**

*Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono:

- Gestione dei rapporti con le strutture sanitarie private dalle quali provengono pazienti dialitici e con gli operatori sanitari che lavorano presso tali strutture;
- Affidamento di incarichi di direzione sanitaria dei centri di dialisi e di coordinamento degli stessi;
- Affidamento di incarichi a medici ed infermieri operanti nei centri di dialisi e affidamento di incarichi di consulenza a professionisti sanitari;
- Acquisto di beni e servizi legati all'attività caratteristica;
- Acquisto di beni e servizi non legati all'attività caratteristica;
- Selezione, assunzione, gestione e valutazione del personale;
- Operazioni straordinarie di acquisizione di nuovi centri di dialisi (incluse le operazioni di dimissione);
- Gestione del magazzino;
- Gestione delle attività di informazione e promozione dei centri di dialisi;
- Gestione dei rimborsi delle spese (anche nell'ambito di sponsorizzazione di eventi scientifici);
- Tesoreria;
- Budget e controllo di gestione;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- Adempimenti fiscali e tributari;
- Contabilità, redazione e approvazione del bilancio;
- Gestione dei rapporti con i pazienti e relative associazioni;
- Rapporti Infragruppo;
- Gestione delle visite ispettive;
- Contenzioso giudiziale e stragiudiziale;
- Salute e sicurezza sul lavoro.

Sono pertanto coinvolte le seguenti principali strutture aziendali:

- Amministratore Delegato;
- Area Manager;
- Country Medical Director;
- Country Operation Director;
- Finance Director;
- Compliance Officer;
- IT Manager;
- HR Director;
- Vari responsabili di funzione coinvolti nel processo di selezione;
- Personale sanitario delle cliniche;
- Tutte le funzioni aziendali coinvolte;
- Personale delle funzioni coinvolte;
- Datore di Lavoro;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Tutte le funzioni aziendali.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

L'analisi del rischio di commissione dei predetti reati ed una più approfondita indicazione delle strutture potenzialmente coinvolte è contenuta nella Matrice delle Attività a rischio di reato conservata negli archivi della Società.

*Principi di condotta e Protocolli*

Tutti gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori a qualsiasi titolo ed i consulenti della Società, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali e dal Codice di Condotta, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi<sup>3</sup> e dei regolamenti interni che disciplinano i processi sensibili;
- stretta osservanza delle responsabilità di ciascuno per tutte le attività che hanno influenza sui processi sensibili.

Conseguentemente, è vietato:

- dare o promettere denaro o altra utilità a dirigenti/operatori sanitari di strutture sanitarie private, pazienti e/o Associazioni di Pazienti al fine di indurli a preferire o ad inviare ingiustificatamente pazienti dialitici nei centri clinici della Società;
- nell'ambito dei rapporti con i dirigenti e con gli operatori di strutture sanitarie private, porre in essere, o concorrere in, qualsiasi condotta volta, direttamente o indirettamente, ad ottenere il rinvio di pazienti

---

<sup>3</sup> Per il corretto adempimento di tutte le comunicazioni in materia di trasparenza del settore salute si rimanda alla L. 62/2022 (Sanità trasparente).

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

dialitici presso i centri di Diaverum. La violazione di tale divieto sarà sanzionata rigorosamente;

- esercitare indebite pressioni su dipendenti chiamati a rilasciare dichiarazioni dinanzi all'autorità giudiziaria affinché questi non rendano dichiarazioni o rendano dichiarazioni mendaci;
- riconoscere maggiorazioni stipendiali o concedere promozioni a dipendenti al fine di convincerli/indurli a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate;
- violare le regole contenute nelle disposizioni organizzative e procedurali e nella documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento previsti nella presente Parte Speciale;
- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, della sua controllante e/o di società ad essa collegate;
- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, della sua controllante e/o di società ad essa collegate;
- aumentare artificiosamente all'interno di bilanci, relazioni o altre

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

comunicazioni sociali, i valori delle partecipazioni nelle società partecipate, tramite l'ingiustificata sopravvalutazione dei brevetti/licenze/permessi o delle idee imprenditoriali da esse sviluppati o in corso di sviluppo;

- tenere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione della gestione sociale da parte della società di revisione o che comunque la ostacolino;
- omettere di effettuare, con la dovuta completezza, accuratezza e tempestività, tutte le segnalazioni periodiche previste dalle leggi e dalla normativa applicabile nei confronti delle autorità di vigilanza cui sia soggetta eventualmente l'attività aziendale, nonché la trasmissione dei dati e documenti previsti dalla normativa e/o specificamente richiesti dalle predette autorità;
- esporre nelle comunicazioni esterne fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della Società;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche di vigilanza (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti);
- restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

eeguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, in qualsiasi forma non specificamente rientrante fra quelle qui di seguito descritte;

- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- acquistare o sottoscrivere azioni della Società fuori dai casi previsti dalla legge, con lesione dell'integrità del capitale sociale;
- effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- procedere a formazione o aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni o quote per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di costituzione di società o di aumento del capitale sociale;
- distrarre i beni sociali, in sede di liquidazione della Società, dalla loro destinazione ai creditori, ripartendoli fra i soci prima del pagamento dei creditori o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli;
- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- dare o promettere denaro od altra utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

societari, liquidatori, nonché a soggetti sottoposti alla loro vigilanza per compiere od omettere atti in violazione dei loro obblighi di ufficio o dei loro obblighi di fedeltà;

- effettuare inviti e/o offrire ospitalità nell'ambito di workshop, eventi o convegni a soggetti privati a vario titolo collegati alla Società (ad esempio, clienti) quale controprestazione per il compimento di attività vantaggiose per la Società;
- effettuare registrazioni di magazzino fittizie volte ad occultare meccanismi di sovrapproduzione, finalizzati alla creazione di fondi extracontabili da utilizzare per compiere atti illeciti ai fini dell'art. 2635 c.c.;
- fornire denaro a titolo di sponsorizzazione a soggetti terzi a fini corruttivi allo scopo di ottenere indebiti vantaggi per la Società;
- eludere il controllo della legalità dell'operazione (anche di carattere transfrontaliero) mediante rilascio di informazioni non veritiere o di documenti falsificati;
- realizzare operazioni straordinarie in violazione della regolamentazione interna per la gestione delle operazioni straordinarie ed eludendo il rispetto dei ruoli assegnati, nonché delle responsabilità attribuite e dei limiti di potere esplicitati;
- realizzare operazioni transfrontaliere in ambito UE in assenza di apposito certificato preliminare necessario per l'esecuzione dell'operazione o in violazione del rispetto della normativa vigente.

La Società ha, inoltre, predisposto una serie di misure preventive, specifiche e

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

concrete. Tra queste, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si menzionano:

- la diffusione del Codice di Condotta e del Modello Organizzativo e rispetto dei principi ivi contenuti;
- l'adozione ed attuazione di specifiche procedure interne, tra cui la Procedura Selezione ed Assunzione Personale, la Procedura per la Gestione del Magazzino, la Procedura per l'Acquisto di Beni e Servizi, la Procedura per la Selezione dei Fornitori e la Stipula del Contratto, la Procedura per la Gestione delle Operazioni Straordinarie di M&A, la Policy sulla Gestione dei Rinvii di Pazienti nonché la Policy Anticorruzione ed i principi menzionati nella Parte Speciale Reati contro la Pubblica Amministrazione per quanto concerne la prevenzione del reato di corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità (fatti comunque salvi gli obblighi di segreto imposti dalla legge) dai quali si evinca lo svolgimento di indagini nei confronti della Società per gli illeciti per i quali è applicabile il d.lgs. 231/2001;
- comportamenti e notizie riguardanti i fornitori o professionisti esterni che possano anche solo generare il sospetto della commissione di reati di cui al d.lgs.231/2001;
- eventuali anomalie e/o atipicità riscontrate nelle attività di contabilizzazione;
- le motivazioni della scelta del candidato all'assunzione in deroga al presente documento;
- l'avvio di procedimenti giudiziari a carico di un Destinatario del Modello e della Società per Reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- incassi da parte di soggetti con i quali la Società non riesca a dimostrare la legittimità del rapporto.

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

## **7. DELITTI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 25-SEPTIES, D.LGS. 231/2001)**

Nel presente capitolo, sono descritti per tratti essenziali, al solo scopo di inquadrare l'ambito di applicazione normativo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, i delitti commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, contemplati all'articolo 25-septies del D. Lgs. 231/2001, la cui commissione da parte dei soggetti riconducibili alla Società, può ingenerare responsabilità della stessa.

- **Omicidio colposo – Art. 589 c.p**

La fattispecie di reato si configura, quando un soggetto cagiona per colpa la morte di una persona, in violazione delle norme sulla disciplina per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

- **Lesioni personali colpose – Art. 590 c.p.**

La fattispecie di reato si ravvisa nel caso in cui un soggetto cagiona ad altri per colpa una lesione personale in violazione delle norme sulla disciplina della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

*Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro - D.lgs. 81/2008*

Le disposizioni contenute nel D.lgs. 81/2008 costituiscono attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino ed il coordinamento delle medesime in un

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

unico testo normativo.

Il Documento di Valutazione dei Rischi ("DVR") di cui all'art. 28 del D.lgs. 81/2008, redatto obbligatoriamente dal Datore di Lavoro con la partecipazione dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione ("RSPP") delle cliniche di Diaverum, il medico competente ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ("RLS"), ove nominati, deve contenere:

- relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori durante l'attività lavorativa, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui quelli collegati allo stress lavoro-correlato e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi e alla specifica tipologia contrattuale attraverso la quale viene resa la prestazione di lavoro, specificando i criteri adottati per la valutazione degli stessi;
- indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione dei rischi;
- programma delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione dei nominativi dei Responsabili del Servizio di

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Prevenzione e Protezione, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza o di quello Territoriale e del Medico Competente che hanno partecipato alla valutazione del rischio;

- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

La valutazione e il DVR devono essere rielaborati immediatamente (e comunque non oltre 30 giorni dalle rispettive causali) in occasione di modifiche del processo di erogazione dei servizi o dell'organizzazione del lavoro significative, ai fini della sicurezza/salute dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza ne evidenziano la necessità.

In tema di reati colposi commessi in violazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, si precisa che il D.lgs. 81/2008, all'art. 30, ha indicato le caratteristiche e i requisiti che deve possedere un modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al D.lgs. 231. Secondo l'art. 30 del D.lgs. 81/2008, il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.lgs. 231 deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

a:

- a) rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) attività di sorveglianza sanitaria;
- e) attività di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori;
- f) attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Inoltre, il modello organizzativo e gestionale deve prevedere:

- idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle suddette attività;
- un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nello stesso;
- un autonomo sistema di supervisione e controllo sullo svolgimento delle suddette attività.

Infine, il comma 5 del medesimo art. 30 dispone che: *“In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del*

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti”.*

*Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono quelle coinvolte nei processi legati all’implementazione delle misure necessarie alla tutela del lavoratore sul luogo di lavoro e, in ragione del tipo di attività svolta dalla Società, sono state individuate nei DVR adottati dalla Società per ciascuna delle 23 cliniche in cui Diaverum opera.

La violazione colposa delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro può concretizzarsi nel mancato esborso di somme per il corretto funzionamento del sistema della sicurezza aziendale; per esempio l’istituzione di un Servizio di Prevenzione e Protezione non adeguato, il mancato acquisto di dispositivi di protezione individuale, l’uso di detti dispositivi oltre i termini di scadenza o i limiti di usura accettabili, l’omessa manutenzione di attrezzature, il mancato aggiornamento tecnologico, la mancata o l’insufficiente formazione del personale.

La valutazione del rischio di commissione dei reati sopra menzionati è riportata nei DVR previsti dal D.lgs. 81/2008. I DVR sono conservati presso gli archivi della Società. Sono coinvolte le seguenti strutture aziendali:

- Datore di Lavoro;
- Preposti;
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Tutte le funzioni aziendali.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*Principi generali di condotta*

Gli amministratori, i dipendenti della Società, i consulenti ed i collaboratori a qualsiasi titolo, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali e dal Codice di Condotta, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che disciplinano la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- stretta osservanza delle responsabilità definite per tutte le attività che hanno influenza sulla salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Conseguentemente, è vietato:
  - porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
  - violare le regole contenute nelle disposizioni organizzative e procedurali e nella documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento previsti nella presente Parte Speciale;
  - violare i principi e le regole del Codice di Condotta.

*Protocolli*

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che hanno nei seguenti punti i loro

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

elementi di riferimento inderogabili:

- corretta individuazione e designazione del Datore di Lavoro e dei soggetti delegati;
- corretta individuazione e designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per ciascuna clinica;
- corretta individuazione e designazione degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Dirigenti per la sicurezza;
- Servizio di Prevenzione e Protezione adeguato alle caratteristiche di ciascuna clinica;
- corretta individuazione e designazione dei Preposti per ciascuna clinica;
- corretta attribuzione delle deleghe e/o dei compiti a tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione della sicurezza;
- verifica continua della conformità dei luoghi di lavoro e delle macchine ai requisiti generali di sicurezza di cui agli Allegati IV e V del D.lgs. 81/2008;
- adeguati piani formativi per tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione della sicurezza;
- adeguati piani formativi per tutti i lavoratori, anche in considerazione delle possibili difficoltà linguistiche di alcuni lavoratori stranieri presenti nell'organico aziendale.

Inoltre, si è provveduto ad attuare un sistema aziendale per l'adempimento, il rispetto ed il controllo di tutti gli obblighi giuridici di cui al D.lgs. 81/2008 presso tutte le cliniche della Società. In particolare, rispetto agli obblighi di cui all'art. 30 del D.lgs. 81/08, Diaverum procede come indicato nella tabella che

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

segue:

Obblighi giuridici di cui all'art. 30 del D.lgs. 81/2008	Procedure o istruzioni adottate
<p>a) obblighi relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici</p>	<p>Predisposizione del Documento di Valutazione del Rischio ("di seguito, anche "DVR") nonché delle valutazioni dei rischi specifici per ciascuna clinica, contenenti i criteri adottati per la valutazione dei rischi e la definizione di una tabella del rischio ove il rischio stimato è determinato da due fattori: la probabilità che il rischio diventi un danno e l'entità del danno che potrebbe verificarsi.</p> <p>Identificazione quindi delle misure di prevenzione e protezione associate a ciascuna tipologia di rischio ed alla sua probabilità/entità.</p> <p>In particolare, i vari DVR relativi ai vari centri dialisi di Diaverum hanno adottato prescrizioni specifiche quali (a) l'obbligo di predisporre procedure di sicurezza per l'accatastamento dei materiali, (b) l'affissione di cartelli con le indicazioni di carico massimo ammissibile per unità di superficie dei solai (per i centri dialisi di, Adrano, , Barcellona Pozzo di Gotto, Bari, Castelvetrano, Catania, Nissoria, Palagonia, Paternò, Petralia, Ribera, , Sciacca), (g) la richiesta del Certificato Prevenzione Incendi (per il centro dialisi di Catania), (h) l'apposizione in posizione ben visibile, in tutti i centri dialisi con rischio biologico, di cartelli su cui devono essere riportate le procedure da seguire in caso di infortunio od incidente</p>
<p>b) obblighi relativi all'attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti</p>	<p>Predisposizione del Documento di Valutazione del Rischio nonché delle valutazioni dei rischi specifici per ciascuna clinica, contenenti i criteri adottati per la valutazione dei rischi e la definizione di una tabella del rischio ove il rischio stimato è determinato da due fattori: la probabilità che il rischio diventi un danno e l'entità del danno che potrebbe verificarsi.</p> <p>Identificazione quindi delle misure di prevenzione e protezione associate a ciascuna tipologia di rischio ed alla sua probabilità/entità</p>

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

<p>c) obblighi relativi all'attività di natura organizzativa, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• emergenze, primo soccorso,</li> <li>• gestione degli appalti</li> <li>• riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</li> </ul>	<p>Nomine interne addetti sicurezza ed emergenze/primo soccorso, responsabili della sicurezza dirigenti, preposti e medico competente.  Predisposizione Piano di Emergenza e procedure per mancanza energia elettrica; principio di incendio, scoppio, esplosione; scossa tellurica.  Verifica dell'idoneità tecnica professionale delle ditte esterne appaltatrici. Laddove i lavori oggetto di appalto consistessero in lavori edili o di ingegneria civile riportati nell'allegato X del T.U.S., al Datore di Lavoro, in qualità di committente, si applicano inoltre le disposizioni sui cantieri temporanei e mobili previste dagli artt. 88 e seguenti del T.U.S. nonché della L. 56/2024 (Patente a crediti).  predisposizione dei documenti di valutazione dei rischi da interferenze ("DUVRI").  Riunione periodica annuale ex art. 35 D.lgs. 81/2008.</p>
<p>d) obblighi relativi all'attività di sorveglianza sanitaria</p>	<p>Adozione di un Protocollo Sanitario con previsione di accertamenti sanitari periodici cui sottoporre tutti i dipendenti.</p>
<p>e) obblighi relativi alle attività di informazione e formazione dei lavoratori</p>	<p>La Società, in ragione delle attività lavorative svolte, è classificabile nella macro-categoria di rischio MEDIO. Tutti i dipendenti ricevono adeguata informazione circa i rischi, le misure di prevenzione e le procedure adottate riguardanti, come da DVR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione generale (concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti doveri e sanzioni per i vari soggetti organi di vigilanza, controllo e assistenza);</li> <li>- Rischio infortunistico legato all'uso di ambienti, attrezzature di lavoro, movimentazione materiali;</li> <li>- Rischio elettrico;</li> <li>- Rischio incendio;</li> <li>- Rischio esplosione;</li> <li>- Rischi fisici e chimici;</li> <li>- Rischio esposizione a rumore;</li> <li>- Rischio esposizione campi elettromagnetici;</li> <li>- Rischio esposizione a radiazioni ottiche artificiali;</li> <li>- Rischio esposizione a agenti chimici, cancerogeni e mutageni;</li> <li>- Rischio esposizione a agenti biologici;</li> </ul>

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio esposizione ad amianto;</li> <li>- Videoterminali;</li> <li>- Incidenti stradali;</li> <li>- -Trasferte;</li> <li>- -DPI;</li> <li>- -Stress lavoro correlato;</li> <li>- Movimentazione manuale dei carichi;</li> <li>- Segnaletica;</li> <li>- Emergenze e procedure per esodo;</li> <li>- Procedure e istruzioni operative di sicurezza;</li> <li>- Primo soccorso;</li> <li>- Tutela delle lavoratrici gestanti;</li> <li>- Rischi lavorativi con riferimento a genere, età e provenienza da altri Paesi.</li> </ul> <p>La formazione dei lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del Dicembre 2011 è stata effettuata e verranno erogati i corsi di aggiornamento alle scadenze previste dalla normativa applicabile.</p>
f) obblighi relativi alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori	Per ogni categoria di rischio sono individuate le misure da attuare al fine di mantenere e migliorare i livelli di sicurezza all'interno dell'azienda, con specifica della periodicità e dei soggetti che devono provvedere all'attuazione delle misure.
g) obblighi relativi alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge	Sono state acquisite le certificazioni obbligatorie per legge.
h) obblighi relativi alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate	Sopralluoghi periodici negli ambienti di lavoro volti a verificare quanto segue: stato dei locali, servizi igienici, ricambi d'aria, macchine e attrezzature, DPI, modalità di lavoro, aspetti organizzativi e presidi sanitari di primo soccorso.

Per ciò che concerne le citate aree di rischio e le relative attività sensibili, la Società ha predisposto una serie di misure preventive, specifiche e concrete. Tra queste, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si menzionano:

- la diffusione del Codice di Condotta e del Modello Organizzativo e rispetto dei principi ivi contenuti;
- l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) esistenti relativi ai 23 centri di dialisi di Diaverum e l'attuazione di tutte

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

le prescrizioni ad alta priorità indicate nei DVR, con specifico riguardo ai seguenti centri di dialisi: Catania Sud, Petralia, Adrano, Paternò e Troina;

- la predisposizione del Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.M. del 10 marzo 1998;
- la definizione di un organigramma in materia di sicurezza.

Si precisa che tutta la documentazione sopra citata o comunque adottata dalla Società in materia di sicurezza, deve intendersi integralmente richiamata e deve considerarsi parte integrante del presente Modello.

*Comunicazioni all'ODV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- chiunque venga a conoscenza di situazioni di pericolo e/o di

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

inadeguatezza del sistema preventivo posto in essere a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e/o di situazioni di pericolo o anomalie dovrà immediatamente segnalarlo all'OdV.

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

Inoltre, i RSPP devono inviare all'Organismo di Vigilanza copia della seguente reportistica:

- verbale della riunione periodica ex art. 35 del D.lgs. 81/2008;
- segnalazione di eventuali infortuni sul lavoro o quasi infortuni occorsi all'interno della Società rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- eventuali verbali di ispezioni in materia di sicurezza;
- check list periodica da parte dei RSPP;
- gli esiti delle verifiche degli audit annuali effettuati dalla Società o da enti di certificazioni esterni.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi

alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

## **8. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA (ART. 25- OCTIES, D. LGS. 231/2001)**

*Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono le seguenti:

- Acquisto di beni e servizi legati all'attività caratteristica;
- Acquisto di beni e servizi non legati all'attività caratteristica;
- Operazioni straordinarie di acquisizione di nuovi centri di dialisi (incluse le operazioni di dimissione);
- Gestione del magazzino;
- Tesoreria;
- Contabilità, redazione e approvazione del bilancio;
- Rapporti Infragruppo.

Sono pertanto coinvolte le seguenti strutture aziendali:

- Amministratore Delegato;
- Area Manager;
- Country Operation Manager
- Finance Director;
- Compliance Officer;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- IT Manager;
- Personale sanitario delle cliniche.

La valutazione del rischio è riportata nella Matrice delle Attività a rischio reato conservata presso gli archivi della Società.

*Principi generali di condotta*

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori a qualsiasi titolo della Società, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali, dal Codice di Condotta, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che disciplinano i processi sensibili;
- stretta osservanza delle responsabilità definite per tutte le attività che hanno influenza sui processi sensibili;
- prevedere che beni ed i servizi di qualsiasi natura debbano essere approvvigionati dalla fonte più vantaggiosa per qualità, termine di consegna, affidabilità e prezzo;
- rispettare le politiche, le responsabilità e le norme di comportamento all'interno delle quali deve essere attivato e sviluppato il processo di acquisizione di beni e servizi.

Conseguentemente, è vietato:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

sopra considerate;

- violare le regole contenute nelle disposizioni organizzative e procedurali e nella documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento previsti nella presente Parte Speciale;
- acquistare, ricevere o occultare con dolo, ovvero con la consapevolezza della loro provenienza illecita, beni o servizi ad un prezzo inferiore a quello di mercato in quanto provenienti da un precedente illecito commesso dal venditore o da altri;
- acquistare, ricevere o occultare beni o servizi in presenza di documentazione di acquisto palesemente incompleta o inesatta, accettando il rischio dell'eventuale provenienza illecita degli stessi;
- trasferire denaro, beni o altra utilità essendo a conoscenza che gli stessi provengono da un'attività criminosa o dalla partecipazione a tale attività;
- occultare o dissimulare la reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione o proprietà di denaro, beni o altra utilità essendo a conoscenza che gli stessi provengono da un'attività criminosa o dalla partecipazione a tale attività;
- impiegare denaro, beni o altra utilità in attività economiche e finanziarie, essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o dalla partecipazione a tale attività;
- trasferire denaro, beni o altra utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*Protocolli*

Specifiche regole organizzative sono contenute nel Codice di Condotta e nelle Procedure Diaverum, tra cui la Procedura per la Gestione delle Operazioni Straordinarie di M&A.

Inoltre, la Procedura Acquisto di Beni e Servizi e la Procedura Selezione dei Fornitori e Stipula del Contratto contengono prescrizioni specifiche relative al processo di approvvigionamento in Diaverum, con indicazioni sulla selezione e valutazione dei fornitori, e sui ruoli e responsabilità delle varie funzioni aziendali nelle diverse fasi del processo di prestazione di servizi.

Le predette procedure e i protocolli devono essere portati a conoscenza di tutti i soggetti interessati, dipendenti e degli altri soggetti esterni che operano per conto di Diaverum anche tramite la loro pubblicazione sulla rete intranet della Società.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- comportamenti e notizie riguardanti i fornitori o professionisti esterni che possano anche solo generare il sospetto della commissione di reati di cui al d.lgs.231/2001;
- eventuali anomalie e/o atipicità riscontrate nelle attività di contabilizzazione;
- incassi da parte di soggetti con i quali la Società non riesca a dimostrare la legittimità del rapporto;

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

## **9. DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI (ART. 25-OCTIES. 1, D. LGS. 231/2001)**

### *Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

Le attività a rischio (Processi Sensibili) sono le seguenti:

- Tesoreria;

Sono pertanto coinvolte le seguenti strutture aziendali:

- Amministratore Delegato;
- Area Manager;
- Finance Director;
- Country Operation Manager
- Compliance Officer;

La valutazione del rischio è riportata nella Matrice delle Attività a rischio reato conservata presso gli archivi della Società.

### *Principi generali di condotta*

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori a qualsiasi titolo della Società, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali, dal Codice di Condotta, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che disciplinano i processi sensibili;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- stretta osservanza delle responsabilità definite per tutte le attività che hanno influenza sui processi sensibili;
- assicurare che tutte le attività di gestione degli strumenti di pagamento siano condotte nel rispetto dei principi di eticità, correttezza, trasparenza e liceità;
- nell'ambito della gestione dei pagamenti, rispettare tutte le misure di sicurezza stabilite dalla Società;
- utilizzare esclusivamente canali e servizi di pagamento abilitati in base alle normative di riferimento;
- impiegare solo strumenti di pagamento diversi dal contante di cui si possa garantire la legittima provenienza ed il lecito utilizzo (es. Bonifici);
- mappare gli strumenti di pagamento consentiti dalla Società, di cui possa garantire la titolarità;
- (in caso di creazione di patrimoni separati o destinato allo svolgimento di uno specifico affare) definire i casi e le modalità di creazione e gestione dei suddetti patrimoni, nel rispetto dei criteri definiti dalla legge, garantendo la tracciabilità dell'iter decisionale e adottando specifici sistemi di incasso e puntuali modalità di contabilizzazione dei proventi derivanti dallo svolgimento di attività realizzate;
- monitorare periodicamente gli strumenti di pagamento diversi dal contante, al fine di verificarne il corretto censimento.

Conseguentemente, è vietato:

- utilizzare indebitamente, non essendone titolare, carte di credito o di

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti;

- utilizzare apparecchiature, dispositivi o programmi informatici impiegati quali strumenti di pagamento diversi dai contanti, che siano contraffatti o falsificati;
- alterare, falsificare o manomettere carte di credito, di pagamento o altri strumenti di pagamento diversi dal contante;
- porre in essere attività e/o operazioni volte a creare disponibilità extracontabili (fondi neri, contabilità parallele) al fine di compiere condotte illecite contemplate dal d.lgs. 231/2001;
- effettuare o accettare pagamenti da parte di o verso soggetti con i quali la Società non possa dimostrare la legittimità del rapporto o che non sono creditori/debitori effettivi della Società;
- attribuire fittiziamente la titolarità o la disponibilità di denaro della Società al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione (patrimoniali) o per agevolare la commissione dei delitti di ricettazione, riciclaggio o impiego di denaro o altra utilità di provenienza illecita;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico, o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi, se dal fatto si produce un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*Codici di Condotta e Protocolli*

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole etiche che trovano la loro formulazione nel Codice di Condotta, al quale si rimanda per una puntuale descrizione.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- pagamenti eseguiti in deroga alle prescrizioni del presente protocollo (es. in assenza di giustificativi);
- incassi da parte di soggetti con i quali la Società non riesca a dimostrare la legittimità del rapporto;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- eventuali sostanziali anomalie riscontrate nelle attività di verifiche.

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

## 10.DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE (ART. 25-NOVIES, D.LGS. 231/2001)

### *Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

La valutazione del rischio è riportata nella Matrice delle Attività a rischio reato conservata presso gli archivi della società.

Le attività sensibili sono le seguenti:

- Acquisto di beni e servizi legati all'attività caratteristica;
- Acquisto di beni e servizi non legati all'attività caratteristica;
- Gestione delle attività di informazione e promozione dei centri di dialisi.

Sono coinvolte, in particolare, le seguenti funzioni:

- Amministratore Delegato;
- Country Operation Director;
- Finance Director;
- Compliance Officer;
- IT Manager;
- Area Manager.

### *Principi generali di condotta*

Gli amministratori, i dipendenti tutti, i collaboratori e tutti coloro che a qualsiasi titolo si trovino ad utilizzare beni della società, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali, dal Codice di Condotta, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

disciplinano i processi sensibili;

- stretta osservanza delle responsabilità definite dal Consiglio di Amministrazione per tutte le attività che hanno influenza sui processi sensibili.

Conseguentemente, è vietato:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate;
- violare le regole contenute nelle disposizioni organizzative e procedurali e nella documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento previsti nella presente Parte Speciale;
- riprodurre, duplicare, rappresentare, diffondere, mettere a disposizione abusivamente - in tutto o in parte - opere, materiali, immagini, loghi, suoni, ecc., coperti da diritto d'autore o altro diritto di proprietà intellettuale/industriale;
- installare software senza l'autorizzazione del proprio responsabile e dei sistemi informativi;
- effettuare il download e lo scambio di software, file musicali, immagini o filmati (a meno che non si tratti di materiale aziendale);
- violare, in qualsiasi modo, il copyright, i diritti di database, i marchi di fabbrica o altra proprietà intellettuale di qualsiasi parte.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*Protocolli*

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole che trovano la loro formulazione nel Codice di Condotta, nella Procedura per la Sponsorizzazione di Eventi, nella Procedura Acquisto di Beni e Servizi e nella Procedura Selezione dei Fornitori e Stipula del Contratto, ai quali si rimanda per una puntuale descrizione.

Le regole disposte in tale documentazione devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati che operano per conto di Diaverum anche tramite la loro pubblicazione sulla rete intranet della Società.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

informativi:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità (fatti comunque salvi gli obblighi di segreto imposti dalla legge) dai quali si evinca lo svolgimento di indagini nei confronti della Società per gli illeciti per i quali è applicabile il d.lgs. 231/2001;
- le reportistiche periodiche circa i contributi economici erogati a Soggetti Terzi;
- comportamenti e notizie riguardanti i fornitori o professionisti esterni che possano anche solo generare il sospetto della commissione di reati di cui al d.lgs.231/2001;
- le motivazioni della scelta del fornitore o del professionista in deroga al presente documento.

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

## **11. REATI AMBIENTALI (ART. 25-UNDECIES, D.LGS. 231/2001)**

### *Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

Nel corso dell'attività di analisi del rischio: è emerso che le attività sensibili attengono specificamente alla Gestione dei rifiuti.

Nel dettaglio, l'attività sensibile rilevata nell'analisi del rischio è la Gestione dei rifiuti (farmaci e materiale ospedaliero) e il relativo smaltimento,

Sono coinvolte nei predetti processi le seguenti strutture aziendali:

- Consiglio di Amministrazione
- Professionisti sanitari delegati, operanti nelle singole cliniche.

La valutazione del rischio per ciascuna figura è riportata nella Matrice delle Attività a rischio reato conservata presso gli archivi della Società mentre le fattispecie di reati ambientali sono descritte dettagliatamente nell'Appendice al Modello qui allegata.

### *Principi generali di condotta*

I dipendenti, i dirigenti e gli amministratori della società, nonché le imprese terze che effettuino servizi di pulizia, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali, dal Codice di Condotta e dalle Procedure, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- nell'ambito dell'attività di prestazione di servizi dialitici è necessario

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

osservate scrupolosamente la normativa in materia di sicurezza al fine di evitare che dalla stessa possa derivare un deterioramento significativo dell'acqua, dell'aria e dell'ecosistema;

- nell'attività di prestazione di servizi dialitici, il personale impiegato nei centri di
- dialisi Diaverum dovrà attenersi scrupolosamente ai dettami delle Policy e delle Procedure aziendali facenti parte del Sistema di Gestione Ambientale;
- i rifiuti vanno smaltiti nel rispetto dell'ambiente e della legge;
- i rifiuti vanno smaltiti secondo le prescrizioni degli Enti Locali competenti;
- l'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio deve essere svolta con le necessarie autorizzazioni, iscrizioni o comunicazioni e in conformità delle prescrizioni ivi contenute;
- è necessario assicurare il rispetto dei limiti di emissione in atmosfera previsti dalla normativa vigente;
- il deposito temporaneo dei rifiuti può essere effettuato solo nei
- luoghi/contenitori appositamente adibiti a tale attività, i quali sono delimitati da apposita segnaletica e contrassegnati da targhe che indichino la tipologia di rifiuto a cui si riferiscono;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- nel caso in cui si utilizzino soggetti terzi per lo svolgimento delle predette
- attività, occorre controllare e verificare che gli stessi siano dotati delle necessarie autorizzazioni, iscrizioni o comunicazioni;
- nel caso di cui al punto precedente, occorre verificare la competenza e l'affidabilità del soggetto terzo; in particolare, occorre verificare che i soggetti terzi che si occupano della raccolta, del trasporto, del recupero, dello smaltimento o del commercio e della intermediazione di rifiuti siano in possesso di titolo abilitativo regolare, ancora in vigore, rilasciato dall'autorità competente e che non sia palesemente contraffatto o irregolare;
- deve essere garantita la tracciabilità e l'archiviazione delle autorizzazioni, della documentazione e dei controlli svolti sugli operatori di trasporto e smaltimento dei rifiuti, delle copie dei formulari ricevuti e, in caso di esportazione, della documentazione internazionale prevista;
- è vietato l'abbandono dei rifiuti;
- è vietato depositare in modo incontrollato i rifiuti;
- è vietata la realizzazione, anche solo di fatto, di una discarica;
- è vietato cedere rifiuti a soggetti che gestiscono discariche e che non posseggano le necessarie autorizzazioni, iscrizioni o comunicazioni;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- è vietata ogni forma di miscelazione dei rifiuti pericolosi, sia tra di loro che con rifiuti non pericolosi, al di là delle deroghe previste dalla legge sia in proprio che in caso di affidamento dei rifiuti a terzi;
- è vietato cagionare l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee;
- nel caso in cui si cagioni un inquinamento occorre procedere alla relativa bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente;
- nel caso in cui l'autore dell'inquinamento sia un soggetto terzo, è vietato porre in essere qualsiasi condotta che, direttamente o indirettamente, possa apportare un contributo causale all'evento inquinante;
- è vietato fornire false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
- verificare che il certificato di analisi dei rifiuti non sia palesemente contraffatto o irregolare;
- gli obblighi ed i divieti di cui ai punti precedenti devono essere rispettati anche nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
- è vietato abusivamente cedere, acquistare, ricevere, trasportare, importare, esportare, procurare ad altri, detenere, trasferire,

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

abbandonare o disfarsi illegittimamente di materiale ad alta radioattività.

La Società ha cura di nominare un responsabile della gestione dei rifiuti incaricato di vigilare sul rispetto della legge e delle disposizioni contenute nella Procedura Gestione dei Rifiuti, e di effettuare, tra l'altro, tutte le registrazioni e gli adempimenti previsti dalla legge in materia di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti.

*Protocolli*

Le modalità operative per la gestione di alcuni dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale sono regolate dalle Policy e Procedure aziendali facenti parte del Sistema di Gestione Ambientale e dalla Procedura Gestione dei Rifiuti che devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati, dipendenti e degli altri soggetti esterni che operano per conto di Diaverum anche tramite pubblicazione sulla rete intranet della Società.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- copia degli atti concernenti denunce, diffide, prescrizioni, verbali di sopralluogo e di ogni altra comunicazione rilevante da parte di enti locali e autorità di controllo (ARPA, Regione, Provincia, Comune etc.) e forze dell'ordine (Nucleo Operativo Ecologico N.O.E. dei Carabinieri, C.F.S., Vigili del Fuoco, etc.);
- eventuali incidenti o emergenze occorse che abbiano determinato danni ambientali.

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

## **12.REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA NAZIONALE E TRANSAZIONALE (ART. 24 TER, D.LGS. 231/2001)**

### *Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

Con riferimento ai reati di criminalità organizzata, nazionale e transnazionale, le principali attività sensibili sono state individuate come segue:

- Affidamento di incarichi di direzione sanitaria dei centri di dialisi e di coordinamento degli stessi;
- Affidamento di incarichi a infermieri operanti nei centri di dialisi;
- Gestione dei rapporti con le strutture sanitarie pubbliche e private dalle quali provengono pazienti dialitici e con gli operatori sanitari che lavorano presso tali strutture;
- Acquisto di beni e servizi legati all'attività caratteristica;
- Acquisto di beni e servizi non legati all'attività caratteristica;
- Selezione, assunzione, gestione e valutazione del personale;
- Operazioni straordinarie di acquisizione di nuovi centri di dialisi (incluse le operazioni di dimissione);
- Tesoreria;
- Adempimenti fiscali e tributari;
- Contabilità, redazione e approvazione del bilancio ;
- Rapporti Infragruppo.

Le funzioni coinvolte nei predetti processi sono le seguenti:

- Amministratore Delegato;
- Area Manager;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- Finance Director;
- Country Operation Director
- Country Medical Director;
- Compliance Officer;
- IT Manager;
- HR Director;
- Vari responsabili di funzione coinvolti nel processo di selezione.

*Principi generali di condotta*

Preliminarmente, con specifico riferimento ai reati di associazione a delinquere, un'attenta analisi del rischio ha portato alla conclusione che essi potrebbero essere commessi quasi esclusivamente allo scopo di compiere reati che sono già stati mappati e coperti nel presente Modello. Pertanto, sarà necessario fare riferimento ai sistemi di protezione, alle regole di condotta e ai protocolli già stabiliti nelle rispettive sezioni di questa Parte Speciale. L'unica eccezione riscontrata riguarda la possibilità che venga commessa in forma associativa un reato fiscale (ad esempio, Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2, D.lgs. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3, D.lgs. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4, D.lgs. 74/2000); Dichiarazione omessa (art. 5, D.lgs. 74/2000); Omesso versamento di ritenute certificate (art. 10-bis, D.lgs. 74/2000); Omesso versamento di Iva (art. 10-ter, D.lgs. 74/2000). Con riferimento a tali reati saranno applicabili, oltre alle regole di condotta e i protocolli specifici già previsti in questo Modello, anche talune specifiche regole previste in questa sezione.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti come sopra individuati e coloro che collaborano a qualsiasi titolo con la Società, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali, dal Codice di Condotta, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che disciplinano i processi sensibili;
- verificare i requisiti di onorabilità e professionalità dei partner commerciali/finanziari, e di fornitori di beni e/o servizi da inserire in appositi albi;
- effettuare controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali;
- verificare che tutti i lavoratori della Società siano in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno.

Conseguentemente, è vietato:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate;
- violare le regole contenute nelle disposizioni organizzative e procedurali e nella documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento previsti nella presente Parte Speciale.
- le attività finalizzate alla compliance fiscale della Società ai fini delle

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

imposte dirette (i.e. IRES, IRAP), IVA e ritenute devono essere gestite nel rispetto della normativa applicabile e devono essere improntate a principi di trasparenza.

- per ciascuna attività relativa alla sopra detta compliance fiscale si dovrà assicurare l'identificazione del soggetto di volta in volta responsabile del processo e i soggetti a cui viene deputato il relativo controllo, rispettando il principio di segregazione dei ruoli. Inoltre, la attività relative alla compliance fiscale dovranno essere svolte in modo tale da rendere tracciabile e ricostruibile la gestione del relativo processo

*Protocolli*

La gestione dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale è ispirata a una serie di principi e di regole etiche che trovano la loro formulazione nel Codice di Condotta, al quale si rimanda per una puntuale descrizione.

Il Consiglio di Amministrazione, il responsabile di funzione interessato al reclutamento e l'HR Manager si accertano che i dipendenti della Società che a qualsiasi titolo prestino servizio nella sede sociale siano in regola con la normativa italiana in materia di permesso di soggiorno e che nessuna violazione dell'art. 12, comma 3-bis del D.lgs. 286/1998 in materia di immigrazione clandestina sia commessa. Il Consiglio di Amministrazione, il responsabile di funzione interessato al reclutamento e l'HR Manager verificano altresì il rispetto dei divieti in materia di sfruttamento dei lavoratori di cui all'art. 603-bis c.p.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

Il processo di assunzione di dipendenti deve svolgersi in applicazione della Procedura per la Selezione ed Assunzione del Personale e delle Policy e Procedure aziendali facenti del Sistema di Gestione delle Risorse Umane reperibili nel sito intranet della Società mentre l'attività di gestione dei rapporti con le strutture sanitarie dalle quali provengono pazienti dialitici e con gli operatori sanitari che lavorano presso tali strutture deve svolgersi nel rispetto della Policy sulla Gestione dei Rinvii di Pazienti.

La selezione dei fornitori e i rapporti con le terze parti (inclusi i fornitori, i consulenti, le banche e gli istituti finanziari, anche stranieri) devono essere effettuati/gestiti con trasparenza nello scrupoloso rispetto della Procedura Selezione dei Fornitori e Stipula del Contratto, della Procedura Valutazione dei Fornitori, della Policy sulla Gestione dell'Integrità delle Terze Parti, che stabilisce le modalità per identificare e valutare eventuali rischi di non conformità derivanti da relazioni commerciali con terze parti che potrebbero, direttamente o indirettamente, incidere sull'integrità di Diaverum, del Codice di Condotta e delle altre policy di gruppo, con particolare attenzione ai soggetti che per tipologia di attività, paese di provenienza, informazioni disponibili anche tramite database dedicati, grado di trasparenza e altri elementi, possano essere considerati a rischio. I fornitori dovranno essere resi edotti e uniformarsi alla Procedura Selezione dei Fornitori e Stipula del Contratto. I suddetti documenti sono reperibili nel sito intranet della Società.

Nella gestione delle risorse finanziarie devono applicarsi le regole di cui alla Sezione 9 della Parte Generale di questo Modello nonché le policy di gruppo applicabili.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*Controlli dell'OdV*

L'Organismo di Vigilanza effettua controlli periodici, anche a campione, sulle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai reati di cui alla presente Parte Speciale.

I controlli sono mirati alla verifica della conformità delle attività in relazione ai principi espressi nel presente documento (esistenza e adeguatezza della procura, rispetto delle prescrizioni previste nelle procedure, ecc.) e, in particolare, nelle disposizioni organizzative e procedurali in essere.

Resta fermo il potere discrezionale dell'Organismo di Vigilanza di attivarsi con specifici controlli a seguito di eventuali segnalazioni ricevute.

A tal fine, si ribadisce che all'Organismo di Vigilanza è garantito libero accesso - nel rispetto della normativa vigente, per esempio in tema di privacy - a tutta la documentazione aziendale rilevante inerente i Processi Sensibili. L'OdV deve, inoltre, coordinarsi con le funzioni competenti per i diversi profili specifici ed in particolare con il controller in ordine ai flussi finanziari standard e non standard, agli adempimenti fiscali e ai rapporti con le banche, anche estere, nonché in ordine a acquisti/vendite infragruppo; a operazioni straordinarie infragruppo; a investimenti e finanziamenti infragruppo, ai pagamenti fatti verso paesi extra-UE o appartenenti alla black list.

In caso di ispezioni deve essere trasmesso all'OdV copia del verbale.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità (fatti comunque salvi gli obblighi di segreto imposti dalla legge) dai quali si evinca lo svolgimento di indagini nei confronti della Società per gli illeciti per i quali è applicabile il d.lgs. 231/2001.

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che è responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente

Diaverum Italia S.r.l.  
Modello di Organizzazione,  
Gestione e Controllo

Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

### **13. REATO DI CONTRAFFAZIONE, ALTERAZIONE O USO DI MARCHI, SEGNI DISTINTIVI OVVERO DI BREVETTI, MODELLI E DISEGNI (Art. 25-BIS, D.LGS. 231/2001)**

#### *Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

Con riferimento al reato di contraffazione, alterazione o uso di marchio segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni, le principali attività sensibili sono quelle relative a:

- Acquisto di beni e servizi legati all'attività caratteristica;
- Acquisto di beni e servizi non legati all'attività caratteristica;
- Operazioni straordinarie di acquisizione di nuovi centri di dialisi (incluse le operazioni di dimissione);
- Tesoreria.

Le funzioni coinvolte nei predetti processi sono le seguenti:

- Amministratore Delegato;
- Country Operation Director;
- Area Manager;
- Compliance Officer;
- Finance Director;
- IT Manager.

#### *Principi generali di condotta*

I dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori a qualsiasi titolo della Società,

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali, dal Codice di Condotta, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che disciplinano i processi sensibili;
- stretta osservanza delle responsabilità definite per tutte le attività che hanno influenza sui processi sensibili;
- prevedere controlli volti ad accertare che i beni ed i servizi acquistati da terzi non rechino marchi o segni distintivi nazionali o esteri contraffatti o alterati;
- rispettare le politiche, le responsabilità e le norme di comportamento all'interno delle quali deve essere attivato e sviluppato il processo di acquisizione di beni.

Conseguentemente, è vietato:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate;
- violare le regole contenute nelle disposizioni organizzative e procedurali e nella documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento previsti nella presente Parte Speciale;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- contraffare o alterare brevetti, disegni o modelli industriali, marchi o segni distintivi di prodotti industriali ovvero fare uso di tali brevetti, disegni o modelli, marchi o segni contraffatti o alterati;
- riprodurre certificati attributivi di diritti di proprietà industriale;
- utilizzare, commercializzare e/o distribuire tali prodotti o beni contraffatti.

*Protocolli*

Le modalità operative per la gestione di alcuni dei Processi Sensibili contemplati nella presente parte Speciale (inclusa la gestione della documentazione rilevante) sono attualmente regolate dal Codice di Condotta.

Le predette procedure devono essere portate a conoscenza di tutti i soggetti interessati, dipendenti e degli altri soggetti esterni che operano per conto di Diaverum anche tramite pubblicazione sulla rete intranet della Società.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- comportamenti e notizie riguardanti i fornitori o professionisti esterni che possano anche solo generare il sospetto della commissione di reati di cui al d.lgs.231/2001;
- il mancato rispetto, da parte del fornitore e professionista esterno, delle prescrizioni dettate dal D.lgs. 231/2001 e dei principi etici e comportamentali adottati dalla Società attraverso il Codice Etico;
- pagamenti eseguiti in deroga alle prescrizioni del presente protocollo (es. in assenza di giustificativi);
- incassi da parte di soggetti con i quali la Società non riesca a dimostrare la legittimità del rapporto;
- eventuali sostanziali anomalie riscontrate nelle attività di verifiche.
- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità (fatti comunque salvi gli obblighi di segreto imposti dalla legge) dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, nei confronti di società e/o soggetti terzi coinvolti o da coinvolgere in operazioni straordinarie, per gli illeciti per i quali è applicabile il D.Lgs. n. 231/2001.

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

## **14.REATO DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESE TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE (Art. 25-DUODECIES, D.LGS. 231/2001)**

### *Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

Con riferimento al reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, le principali attività sensibili sono quelle relative alla selezione, assunzione, gestione e valutazione del personale.

Le funzioni coinvolte nei predetti processi sono le seguenti:

- Amministratore Delegato;
- HR Director;
- Compliance Officer;
- Vari responsabili di funzione coinvolti nel processo di selezione.

### *Principi generali di condotta*

Il Presidente del CdA, i dirigenti, i responsabili di funzione coinvolti nel processo di selezione ed i collaboratori a qualsiasi titolo della Società, limitatamente ai rispettivi obblighi contemplati dalle disposizioni organizzative e procedurali, dalle Policy e Procedure aziendali facenti del Sistema di Gestione delle Risorse Umane, dalla Procedura per la Selezione ed Assunzione del Personale, dal Codice di Condotta, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che disciplinano i processi sensibili;
- stretta osservanza delle responsabilità definite per tutte le attività che hanno influenza sui processi sensibili;
- nell'ambito del processo di selezione di nuovo personale, e comunque prima della formulazione dell'offerta di lavoro con la relativa proposta economica, effettuare controlli volti a verificare che il candidato, qualora soggetto straniero, sia in possesso della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di immigrazione in corso di validità (e.g. permesso di residenza, permesso di lavoro, ecc.);
- effettuare controlli periodici volti a verificare che i permessi di soggiorno dei lavoratori stranieri occupati presso la Società siano non siano scaduti ovvero non siano stati revocati o annullati;
- rispettare le politiche, le responsabilità e le norme di comportamento all'interno delle quali deve essere attivato e sviluppato il processo di selezione ed assunzione del personale.

Conseguentemente, è vietato:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate;

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- violare le regole contenute nelle disposizioni organizzative e procedurali e nella documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento previsti nella presente Parte Speciale;
- occupare e/o assumere lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno o il cui permesso sia stato revocato/annullato ovvero sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo.

*Protocolli*

Le modalità operative per la gestione di alcuni dei Processi Sensibili contemplati nella presente Parte Speciale (inclusa la gestione della documentazione rilevante) sono attualmente regolamentate, oltre che dal Codice di Condotta, anche dalla Procedura per la Selezione ed Assunzione del Personale.

La predetta procedura deve essere portata a conoscenza di tutti i soggetti interessati, dipendenti e degli altri soggetti esterni che operano per conto di Diaverum, anche tramite pubblicazione sulla rete intranet della Società.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità (fatti comunque salvi gli obblighi di segreto imposti dalla legge), dai quali si evinca lo svolgimento di indagini nei confronti della Società e/o di personale dipendente per gli illeciti per i quali è applicabile il D.lgs. 231/2001;
- le motivazioni della scelta del candidato all'assunzione in deroga al presente documento;
- i procedimenti disciplinari avviati per la presunta violazione del Codice Etico e/o del Modello e l'esito degli stessi.

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

## **15.PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI (Art. 25-QUATER, D.LGS. 231/2001)**

### *Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

Con riferimento al reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, le principali attività sensibili sono le seguenti:

- Prestazione di servizi in regime convenzionale a Regioni/ASL;
- Gestione dei rapporti con i pazienti;
- Destinazione dei locali ambulatoriali all'erogazione di prestazioni diverse da quelle convenzionate con il SSN e offerte da Diaverum;

Le funzioni coinvolte nei predetti processi sono le seguenti:

- Country Operation Director
- Area Manager;
- Direttori Sanitari;
- Professionisti sanitari operanti nelle singole cliniche;
- Personale preposto all'accettazione;
- Compliance Officer.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*Principi generali di condotta*

I soggetti coinvolti nelle attività sensibili, come sopra individuati, limitatamente ai propri ambiti operativi, sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali:

- stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che disciplinano i processi sensibili;
- monitorare, a cura dei Direttori Sanitari, affinché non si creino condizioni che possano, anche solo indirettamente, agevolare l'utilizzo dei locali delle cliniche per l'effettuazione di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;
- monitorare l'identità del personale sanitario che accede alle cliniche;
- segnalare, da parte di personale preposto all'accettazione, al Direttore Sanitario la richiesta di qualsiasi prestazione estranea ai servizi offerti da Diaverum;
- in caso di messa a disposizione dei locali per servizi sanitari diversi da quelli oggetto di convenzione con il SSN, la formalizzazione di una dichiarazione – da parte del personale medico responsabile di suddette attività – di attenersi alle disposizioni del Modello 231 e del Codice di Condotta della Società.

È vietato:

- adibire la struttura dell'ente, anche occasionalmente, allo svolgimento di attività che possano, anche solo indirettamente, agevolare l'effettuazione

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.

*Protocolli*

I principi operativi per la gestione dei processi contemplati nella presente Parte Speciale sono attualmente enunciati nel Codice di Condotta.

Il Codice di Condotta deve essere portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati, dipendenti e degli altri soggetti esterni che operano per conto di Diaverum, anche tramite pubblicazione sulla rete intranet della Società.

*Comunicazioni all'OdV*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

da qualsiasi altra autorità (fatti comunque salvi gli obblighi di segreto imposti dalla legge), dai quali si evinca lo svolgimento di indagini nei confronti della Società e/o di personale dipendente per gli illeciti per i quali è applicabile il D.lgs. 231/2001;

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

## **16.REATI TRIBUTARI (ART. 25 QUINQUIESDECIESD.LGS. 231/2001)**

*Processi sensibili individuati e valutazione dei rischi*

All'esito dell'attività di risk assessment è emerso che i processi aziendali maggiormente esposti al rischio di condotte integranti le fattispecie di reato previste dall'art. 25 quinquiesdecies del D.lgs 231/01 sono i seguenti:

- acquisti di beni e servizi legati all'attività caratteristica
- acquisti di beni e servizi non legati all'attività caratteristica (anche di consulenza)
- contenzioso giudiziale e stragiudiziale (con specifico riferimento agli accordi transattivi aventi ricadute fiscali ed alle transazioni fiscali)
- operazioni straordinarie di acquisizione di centri dialisi (incluse le operazioni straordinarie di dismissione di centri dialisi)
- registrazione e pagamento di fatture passive
- emissione di fatture attive
- tesoreria
- predisposizione della documentazione sul transfer pricing
- acquisti e vendite infragruppo (transfer pricing)
- contabilità, redazione ed approvazione del bilancio
- adempimenti fiscali e tributari

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- spese di rappresentanza
- spese per missioni o trasferte

Sono coinvolte nei predetti processi le seguenti strutture aziendali:

- Amministratore Delegato
- Country Operation Director
- Area Manager
- Finance Director
- Compliance Officer
- Business Controller
- Country Medical Director
- Clinical Medical Director
- Head of Medical Operation
- Medical Director
- IT Manager
- Country Nursing Manager
- HR Director
- Corporate
- Responsabili di funzione coinvolti nei processi sensibili
- Responsabili per la Prevenzione della Corruzione.

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

La valutazione del rischio associata a ciascun processo aziendale, con le relative funzioni coinvolte e le modalità attuative di potenziali reati, è riportata nella Mappatura del Rischio dei Reati Tributarî, conservata presso gli archivi della Società.

*Principi generali di condotta e presidi di controllo*

Diaverum considera di primaria importanza garantire una ordinata e rigorosa gestione della fiscalità d'impresa e di tutti i movimenti finanziari e di tesoreria, nonché della relativa documentazione, attraverso regole e procedure chiare e trasparenti per la gestione delle dichiarazioni e dei pagamenti fiscali e della contabilità e l'introduzione di specifici presidi di controllo di indici sintomatici di eventuali irregolarità.

In via generale, la Società si impegna a garantire:

- a) elevati standard nella tenuta della documentazione contabile e nella gestione della fatturazione attiva e passiva, promuovendo il costante miglioramento e sviluppo delle procedure esistenti;
- b) la massima attenzione in relazione ai processi di selezione e di adeguata identificazione di controparti contrattuali;
- c) la segregazione delle funzioni e delle responsabilità nell'ambito delle procedure interne relative alle comunicazioni e dichiarazioni fiscali e tributarie, assicurando la tracciabilità del processo decisionale;
- d) una formazione continua di tutte le risorse aziendali coinvolte nei processi sensibili.

Di seguito si precisano le regole ed i principi comportamentali nonché alcuni

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

presidi di controllo a cui devono attenersi tutte le funzioni aziendali, il cui inadempimento costituisce una grave violazione del Modello.

E' fatto generale obbligo di:

- tenere comportamenti corretti, nel rispetto della legge e delle procedure aziendali, ponendo la massima attenzione ed accuratezza nell'acquisizione, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni che rappresentano l'attività di impresa;
- effettuare tutte le operazioni di rilevazione e registrazione delle attività di impresa nel rispetto dei principi di correttezza, completezza, accuratezza e veridicità;
- garantire che ogni transazione contabile, fiscale o finanziaria venga adeguatamente registrata, controllata e monitorata secondo le procedure aziendali;
- garantire la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con gli organi interni di controllo, le autorità pubbliche e di vigilanza ed effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge, dai regolamenti e dalle procedure interne, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza e delle attività di controllo intraprese.

Con specifico riferimento alla gestione degli adempimenti fiscali, alla tenuta della contabilità e, più in generale, alle altre attività con ricadute sulla fiscalità, la Società deve garantire:

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

1. il corretto trattamento fiscale delle componenti di reddito, detrazioni e deduzioni secondo quanto previsto dalla normativa fiscale e l'esatto adempimento di quanto richiesto dalla normativa in materia di imposte dirette e indirette;
2. che la predisposizione e la presentazione delle dichiarazioni fiscali (e dei relativi adempimenti) avvengano nel rispetto delle scadenze, in conformità della legge e dei regolamenti vigenti, nonché dei principi di veridicità, completezza, competenza e trasparenza;
3. un processo di coordinamento tra la funzione che predispone le dichiarazioni fiscali, anche tramite consulente esterno, e quella che riveste un ruolo di verifica sulla predisposizione delle stesse;
4. che venga assicurata la riconciliazione documentata dei crediti/debiti per imposte con le dichiarazioni fiscali e i relativi pagamenti/compensazioni o rimborsi;
5. che le liquidazioni periodiche IVA siano riviste e riconciliate con i dati di contabilità e che gli importi derivanti dalle predette liquidazioni mensili siano riconciliati con la dichiarazione annuale;
6. che il procedimento di calcolo delle imposte: (i) sia svolto e verificato da funzioni diverse dotate di adeguate competenze tecniche e costantemente aggiornate rispetto alle normative in materia discalce e tributaria, (ii) sia adeguatamente tracciato e documentato e la relativa documentazione sia archiviata e resa disponibile solo al personale specificatamente autorizzato;
7. la tenuta e custodia delle scritture contabili nel rispetto delle modalità e

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

termini previsti dalla legge e dei principi di trasparenza e tracciabilità, nonché la massima trasparenza e collaborazione in caso di controlli e accertamenti da parte dell'amministrazione finanziaria, individuando le funzioni aziendali a ciò incaricate;

8. che ogni operazione aziendale che si rifletta sul sistema contabile sia supportata da adeguata evidenza documentale, atta a fornire gli elementi, i dati e informazioni necessari alla ricostruzione dell'operazione e dei motivi ad essa sottesi;
9. che la compensazione tra crediti e debiti fiscali, tributari e contributivi venga effettuata solo in presenza dei necessari presupposti;
10. in caso di contenzioso tributario: (i) che la documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale sia veritiera con gli elementi attivi e passivi corrispondenti a quelli reali, (ii) che non vengano alienati simulatamente o vengano compiuti altri atti fraudolenti sui propri beni mobili ed immobili idonei a rendere in tutto o in parte inefficace l'eventuale procedura di riscossione coattiva da parte dell'amministrazione finanziaria.

Con riferimento alle attività relative alla redazione del bilancio di esercizio, la Società deve garantire:

1. la correttezza dell'iter procedurale ed autorizzativo interno, in conformità con il sistema di deleghe e poteri e nel rispetto del principio di segregazione delle funzioni;
2. che i dati e le informazioni rilasciate dalle funzioni aziendali e considerate per la redazione del bilancio e delle altre comunicazioni

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

- sociali: (i) siano chiare, precise, complete e veritiere, (ii) siano trasmesse con modalità tali da assicurarne la tracciabilità;
3. che il sistema informativo utilizzato per la trasmissione dei dati e delle informazioni garantisca la tracciabilità dei singoli passaggi e l'identificazione degli utenti che inseriscono i dati nel sistema, mediante un adeguato sistema di credenziali di accesso;
  4. che le poste valutative di bilancio siano conformi alla reale situazione patrimoniale, economica, finanziaria della Società ed ai principi contabili di riferimento;
  5. che i soggetti che intervengono nel procedimento delle poste di stima si attengano al rispetto del principio di ragionevolezza ed espongano con chiarezza i parametri di valutazione seguiti fornendo ogni informazione complementare che sia necessaria a garantire la veridicità del documento.

Con riferimento alle attività relative all'approvvigionamento di beni e servizi, la Società deve garantire:

1. l'esistenza di una anagrafica dei fornitori e consulenti e di criteri rigorosi e predeterminati per la selezione e qualificazione degli stessi (anche sotto il profilo fiscale);
2. che la selezione dei fornitori e consulenti e la determinazione delle condizioni contrattuali vengano effettuate sulla base di valutazioni obiettive e trasparenti di cui dovrà essere conservata adeguata evidenza documentale;
3. la segregazione delle funzioni e delle responsabilità tra chi gestisce

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

l'anagrafica dei fornitori, chi autorizza i contratti, chi registra in contabilità le relative fatture e chi esegue i pagamenti, secondo le procedure aziendali vigenti;

4. l'esistenza di specifiche verifiche sull'effettiva operatività dei fornitori e consulenti, sui prezzi di acquisto e di consulenza concordati, sulle prestazioni ricevute e sulla loro conformità al contratto e sulla correttezza e corrispondenza delle fatture.

Con riferimento alla gestione dei rapporti infragruppo, la Società garantisce:

1. che tutte le operazioni infragruppo siano effettuate in modo da assicurare la congruità economica (nel rispetto dei prezzi medi di mercato) e la completa tracciabilità a trasparenza;
2. un sistematico flusso documentale generato nell'ambito delle operazioni infragruppo atto a garantirne l'oggettiva esistenza e una accurata conservazione ed archiviazione della documentazione amministrativo contabile.

Fermo quanto sopra e quanto contenuto nelle procedure aziendali allegate al Modello, è inoltre fatto espressamente divieto a tutti i destinatari del Modello di:

- fatturare prestazioni non effettivamente erogate o in misura diversa da quelle effettive, omettere l'emissione di note di credito qualora siano state fatturate, anche per errore, prestazioni in tutto o in parte

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

inesistenti;

- accettare e registrare fatture in difetto di idonea documentazione giustificativa tra cui il dispositivo contrattuale e le evidenze della prestazione/fornitura resa;
- accettare e registrare fatture per prestazioni non eseguite o eseguite solo parzialmente dal fornitore/consulente ovvero che rechino falsità anche parziali nella descrizione delle prestazioni, nei soggetti o nei prezzi;
- riconoscere a soggetti terzi note di credito che non trovino adeguata giustificazione, di cui deve essere assicurata evidenza scritta, in base ai documenti contrattuali o altri fattori obiettivi;
- occultare, distruggere, manipolare o sottrarre documentazione che riguardi operazioni che abbiano o debbano avere riflessi contabili o fiscali e destinati alla predisposizione del bilancio;
- accettare fatture o pagamenti, rispettivamente, da soggetti diversi dal creditore o debitore, salvo previa formale autorizzazione delle funzioni dotati dei necessari poteri;
- vendere simulatamente o compiere atti fraudolenti su beni della Società al fine di ridurre la capacità patrimoniale della stessa in pregiudizio delle ragioni creditorie dell'amministrazione finanziaria;
- porre in essere attività e/o operazioni volte a creare disponibilità extracontabili (ad esempio ricorrendo a fatture per operazioni inesistenti alla sovrapproduzione), ovvero volte a creare fondi neri o

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

contabilità parallele;

- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento dei documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte dei soci, del collegio sindacale, della società di revisione, dell'organismo di vigilanza o dell'amministrazione finanziaria.

*Protocolli aziendali*

Ad integrazione ed in attuazione delle regole di condotta e dei presidi di controllo descritti nel paragrafo che precede, sono finalizzati a prevenire il rischio di commissione dei reati tributari anche alcuni dei Protocolli contenuti nelle seguenti Procedure Aziendali vigenti ed allegate al presente Modello.

- a) Procedura per l'acquisto di beni e servizi
- b) Procedura per la gestione del magazzino
- c) Selezione dei fornitori – stipula del contratto
- d) Procedura Servizi professionali
- e) Gestione operazioni straordinarie di M&A
- f) Procedura per la gestione della piccola cassa
- g) Procedura sponsorizzazione eventi scientifici

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

*Comunicazioni all'Organismo di vigilanza*

Come previsto dal sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza disciplinato nel Modello 231, qualora si verificano circostanze non espressamente regolamentate dal presente protocollo, che si prestino a dubbie interpretazioni e/o applicazioni o tali da imporre deroghe all'applicazione del protocollo medesimo, è fatto obbligo a ciascun Destinatario coinvolto di comunicare tempestivamente il verificarsi anche di una sola delle suddette circostanze al proprio diretto responsabile che, di concerto con l'OdV e il Responsabile di Funzione interessata, valuterà gli idonei provvedimenti in relazione alla singola fattispecie.

I Destinatari, direttamente o tramite il proprio Responsabile gerarchico, dovranno comunicare senza indugio all'Organismo di Vigilanza i seguenti flussi informativi:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità (fatti comunque salvi gli obblighi di segreto imposti dalla legge), dai quali si evinca lo svolgimento di indagini nei confronti della Società e/o di personale dipendente per gli illeciti per i quali è applicabile il D.lgs. 231/2001;
- verifiche/accertamenti ed eventuali contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza;
- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità (fatti comunque salvi gli obblighi di segreto imposti dalla legge), dai quali si evinca lo svolgimento di indagini nei

**Diaverum Italia S.r.l.**  
**Modello di Organizzazione,**  
**Gestione e Controllo**

confronti del fornitore o dei professionisti esterni per gli illeciti per i quali è applicabile il D.lgs. 231/2001;

- eventuali anomalie e/o atipicità riscontrate nelle attività di contabilizzazione;
- i rapporti di verifica interni, le relazioni ed eventuali verbali di ispezione da parte di soggetti esterni alla Società dai quali possa emergere un rischio di potenziale commissione di uno dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001;
- pagamenti eseguiti in deroga alle prescrizioni del presente protocollo (es. in assenza di giustificativi);
- eventuali sostanziali anomalie riscontrate nelle attività di verifiche.

I flussi informativi ad evento sopra elencati dovranno essere inviati all'OdV all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

*Violazioni del protocollo di parte speciale (segnalazioni whistleblowing)*

Si ricorda che é responsabilità di tutti i Destinatari del Modello coinvolti nello svolgimento delle attività dell'area a rischio di segnalare tempestivamente, con le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, ogni informazione relativa a comportamenti costituenti violazione del presente Protocollo o relativi alla commissione di reati riconducibili al d.lgs. 231/2001.

## 2. NOTE CONCLUSIVE

Un attento esame delle attività delle diverse aree aziendali ha portato ad escludere la possibilità di commissione delle seguenti famiglie di reato contemplate nell'elenco dei reati-presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001:

- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater);
- Reati di razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies), anche alla luce dei presidi contenuti nel Codice di Condotta.
- Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-quaterdecies)
- Reati di contrabbando (art. 25-sexiesdecies)
- Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-septiesdecies)
- Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-duodevicies)

Con riferimento agli articoli 25-bis, 25-quinquies D.Lgs. 231/2001 si esclude la possibilità di commissione delle seguenti fattispecie di reato:

- Falso nummario;
- Tratta di persone, acquisto ed alienazione di schiavi, riduzione o mantenimento in servitù o schiavitù;
- Reati in materia di pornografia minorile e virtuale;

Diaverum Italia S.r.l.  
Modello di Organizzazione,  
Gestione e Controllo

- Reato di iniziativa turistica volta allo sfruttamento della prostituzione minorile